# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 20 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 20 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Parlamenti esteri

### GERMANIA.

*Un discorso del Pr. di Bulow.*

(S) **Berlino**, 19. *Camera dei deputati prussiana.* Si riunisce il bilancio prussiano.

Il Cancelliere dell'Impero, Principe di *Bülow*, accennando agli avvenimenti del novembre scorso a proposito della pubblicazione dell'intervista dell'Imperatore pubblicata dal *Daily Telegraph* dice: Da due parti sono state ricordate le gravi discussioni che vi furono allora. Ognuno ne giudicherà come vuole; io naturalmente non entrerò qui in dettagli circa quelle discussioni e quegli avvenimenti.

Dopo le spiegazioni date, non ho alcun motivo di giustificare la mia condotta di allora; tuttavia mi credo obbligato, onde tagliar corto ad ogni malinteso che ho constatato esistere, specialmente nella stampa, mi credo obbligato, ripeto, a dire quanto segue:

Il dovere del Cancelliere e del Presidente del Consiglio costituzionalmente responsabile di governare la Corona, ed io non mi sono mai sottratto a questo dovere da quando ho assunto la responsabilità dell'andamento degli affari di Stato dell'Impero.

Non voglio ora enumerare tutti i casi nei quali mi si è presentata l'occasione di intervenire per difendere la Corona; voglio soltanto ricordare ciò che risale, sono ora circa tre o sei anni, quando al Reichstag e dinanzi alla Dieta prussiana, di avere un principe di una individualità forte e dotato di ottime qualità; nè si deve essere ingiusti verso l'energica e retta volontà del nostro Imperatore, verso la sua alta nobiltà, verso la sua opinione libera e senza pregiudizi.

Io astenermi anche oggi quelle parole.

L'ultima volta ho già dichiarato espressamente che se si vuole muovere appunti a qualsiasi atto del Governo, si dirigano gli attacchi contro la persona del Cancelliere dell'Impero. Non mi ritirerò di essermi così sottratto alla responsabilità che mi spetta e se in una lotta più in condizioni di sopportarmi a questa responsabilità, allora portatene a questa discordia di opinioni tra il Monarca e me, prendete una Maestà a degnarsi di ringraziarmi dalle mie funzioni.

Ecco ciò che dicevo sei anni fa circa e lo confermo anche oggi.

Parlare come Maestà, cioè da dodici anni, ho sempre fatto ciò che era il mio dovere e ciò che potevo fare per coprire la Corona contro i malintesi pel seguito e giustificare la sua attitudine e per come avrebbe rispetto.

Non esitai neppure un istante, quando l'articolo comparve sul *Daily Telegraph* e produsse grande emozione nel paese, di rimettere le cose a posto e di prendere sopra di me tutto.

Durante la discussione al Reichstag rilevai tutto ciò che si doveva attenuare e disintruggere dei disgraziati effetti dell'intervista.

Io ho riportato al loro giusto valore le comunicazioni fatte circa il preteso piano di campagna contro i Boeri, la mediazione franco-russa e le dichiarazioni sul compiacimento del Giappone; ma ho anche il dovere di vegliare a che non sorga tra la Corona e i voti e i sentimenti del paese un dissenso che potrebbe avere un grave nefasto per l'Impero.

Un Ministro responsabile deve curare che il Monarca non sia indotto in errore nel giudicare il suo Paese e il Paese non sia indotto in errore nel giudicare il suo Monarca e che non sorga tra essi che la Cancelleria resti immune non soltanto nella sua azione, ma anche nel suo spirito; il Presidente del Consiglio deve poi curare gelosamente la posizione storica della Corona, che si fu nutrimenta del passato glorioso, che è base della nostra prosperità, della nostra potenza, della nostra unità nel nostro avvenire, non sia messa in giuoco e non diventi caduca.

Il Principe di Bülow prosegue: In questo Parlamento vi sono molti uomini che possono con orgoglio affermare di essere fedeli al Re fino alla morte. Io sono persuaso che non solamente voi, ma anche tutti i partigiani leali e convinti della forma della monarchia ereditaria e della posizione dell'Imperatore nell'Impero, mi comprenderanno e mi approveranno quando dico che ho precisamente agito come un uomo reale nei giorni gravi e dolorosi del novembre scorso e in pieno accordo con tutto il Ministero dello Stato prussiano e con tutto il Consiglio federale.

La stessa convinzione io non mi lascini indurre in errore nè dagli articoli dei giornali sciocchi e perfidi nè dalle chiacchiere della camarilla. (Applausi).

L'amore di patria e la fedeltà verso la Casa Reale mi mettono il cuore in pace che debbo seguire. Adoperiamoci tutti affinchè il ricordo degli ultimi dei nostri Monarchi di tutto ciò che essi fecero per questo paese non si spenga nel nostro popolo.

La Prussia è diventata grande per opera dei suoi Signori, Capitani e Re.

Che così non siano fatti i nostri Principi per questo paese per la monarchia ereditaria, che penetrò nella Marca, sino al grande Elettore, al gran Re, sino al primo Imperatore tedesco di Casa Hohenzollern?

Ieri si sono compiuti 38 anni da che si è realizzato per il popolo tedesco il sogno di secoli, la sua ambizione di secoli.

Tutti sappiamo di avere nel nostro Imperatore e Re un sovrano pieno di grandi ideali, che è animato dal desiderio di far progredire la Germania.

Egli ha creato un'alta opera di pace, ha fatto progredire il commercio, l'industria tecnica, le scienze, come possa sovrani prima di lui. Egli ha gli occhi aperti per i bisogni dell'agricoltura. Egli ha creato la flotta, ha mantenuto il nostro esercito in grado di fronteggiare ogni avvenimento e lo ha perfezionato.

La nostra forza è nell'intelligenza tra il Re ed il popolo, nella fiducia tra il Re e il popolo, nella serietà, colla quale tutte le parti quasi rapporti sono considerati, come nella convinzione che il Principe si considera il primo servitore del paese e che il paese sa che i suoi interessi e non solo tanto i suoi bisogni materiali, anche quelli del Principe costituiscono la sua linea di condotta.

In ciò è stata la forza del nostro passato ed in ciò riposa il nostro avvenire. (*Vivi applausi*).

### FRANCIA.

(S) **Parigi**, 19. (*Camera*). Si approva un credito di 100,000 franchi per soccorrere le famiglie francesi vittime del terremoto in Italia.

Si riprende la discussione dell'imposta sul reddito. Si discute sulle dichiarazioni di imposta dei contribuenti appartenenti alle professioni liberali.

Il Ministro *Caillaux* combatte vivamente l'emendamento che tende in caso di contestazione a mettere il debito a carico dei contestanti.

Il Ministro pone rettamente la questione di fiducia.

L'emendamento è respinto con 348 voti contro 198. Tutti gli articoli sono quindi approvati. Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 19. *Senato* - Si discute il progetto che tende a creare un nuovo bacino nel porto di Marsiglia.

De Converville critica il progetto ritenendolo insufficiente.

Genet, relatore, difende il progetto, dice che bisogna eseguirlo nel più breve tempo possibile, altrimenti si viene a pregiudicare il commercio francese.

Il Ministro dei lavori pubblici, Barthou, combatte un emendamento presentato da De Converville, che tende ad ampliare il progetto.

Il Ministro reclama che introducarsi nel progetto tutti i miglioramenti necessari durante la sua applicazione.

L'emendamento di De Converville è ritirato. Il progetto è approvato.

La seduta è tolta.

### TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 19. *Camera*. Si è iniziata la discussione del progetto per la riorganizzazione delle Poste.

## Politica e Diplomazia

(S) **Fiume** 19 — Il Governatore Nako tornava in automobile da una escursione, quando, presso Cantrida, uno sconosciuto tirò una revolverata contro di lui. Il Governatore rimase incolume; l'autore dell'attentato fuggì.

(S) **Costantinopoli**. 19. — Il Ministro di polizia ha presentato le sue dimissioni, che furono non sono state accettate.

**Colonia**, 19. — E' morto il barone Oppenheim, capo della nota ditta bancaria e console generale d'Austria-Ungheria.

Il bar. Oppenheim era pure console gen. onorario d'Italia, prima che a Colonia fosse creato un Consolato di carriera.

**Berlino**, 19. — E' morto il dep. clericale Ruegenberg, noto medico, a circa 60 anni di età e 15 di Legislatura al Reichstag ed alla Dieta prussiana.

(S) **Lisbona**, 19. Il Ministro degli esteri si è incontrato col Ministro della Cina a Lisbona circa i recenti incidenti di Macao. La discussione condurrà senza dubbio ad un accordo tra il Portogallo e la Cina.

(S) **Caracas**, 19. Il protocollo del trattato relativo al regolamento del conflitto tra gli Stati Uniti ed il Venezuela è stato virtualmente approvato dai commissari dei due paesi. Esso prescrive l'arbitramento nei casi in cui, dopo un tempo determinato, non si sia raggiunto l'accordo sui punti in litigio.

(S) **Washington**, 19. — Il Senato ha votato l'aumento dell'assegno al Presidente da 75 mila dollari a 100,000 dollari, compresa le spese di viaggio.

(S) **L'Aja**, 19. — Si dichiara che le cerazzate olandesi non lasceranno le Indie Orientali finchè il conflitto col Venezuela non sarà risolto.

### Russia ed Inghilterra in Persia.

(S) **Londra**, 19. — Una Nota comunicata al giornali dice che il Governo ha avuto comunicazione che la Russia ha formulato proposte, non ancora giunte a Londra, circa riforme da applicarsi in Persia, le quali sarebbero di tale natura che esclamerebbero qualsiasi intervento estero.

Si dichiara che privata di fondamento la voce che l'Inghilterra abbia acconsentito all'emissione di un prestito persiano.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Il corrispondente della *Birjevija Viedomosti* da Teheran telegrafa che la folla, in seguito alle insistenze delle Legazioni russe ed inglese, ha proposto al colonnello Liakoff, comandante di una brigata dei cosacchi persiani, di ritornare in Russia.

Liakoff verrebbe sostituito da un suddito persiano.

Il corrispondente aggiunge che lo Scià sta elaborando attualmente il progetto di una Costituzione, simile a quella del Giappone, ma con una più larga tutela delle prerogative dello Scià.

(S) **Londra**, 19. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Pietroburgo dice che, secondo telegrammi giunti in quella città, i rivoluzionari di Tabris sono assediati. Molti di essi si sono rifugiati sul territorio russo.

### Conferenza sui diritti marittimi

(S) **Londra**, 19. La Conferenza intern. marittima ha quasi esaurito completamente i suoi lavori circa la questione del blocco ed ha iniziata la discussione sul diritto di contrabbando di guerra.

La Conferenza ultimerà i suoi lavori nella prima quindicina di febbraio.

## DA PARIGI.

*Governanna della notte.*

**Parigi**, 19. — Il visconte Harcourt, che ha diretta la spedizione della Croce Rossa di Francia a Napoli in soccorso dei feriti del terremoto, pubblica una lettera da lui diretta al senatore Jean Dupuy, presidente del Sindacato della stampa parigina, per smentire l'asserzione di alcuni giornali sull'accoglienza fatta in Italia alla missione francese.

« L'accoglienza ricevuta dovunque in Italia - afferma il visconte Harcourt - fu cordialissima ed improntata alla più commovente riconoscenza - Questa è la verità.

— Le Agenzie comunicano questa notte un telegramma da Londra, secondo il quale il *Birmingham Daily Post* afferma che il Re Edoardo si fermerà brevemente a Parigi nel recarsi a Biarritz verso la fine di febbraio, ma nel suo ritorno in maggio egli vi soggiornerà qualche giorno colla Regina, che verrà a raggiungerlo.

Il dott. Paul, delegato del Venezuela, è partito per l'Aja per definire col Governo olandese le questioni vertenti. Prima di partire conferì col press. della Comp. francese dei cavi per precisare le basi dell'accordo fra la Compagnia e il Governo del Venezuela. Poichè, come è noto, da questo accordo dipende la conclusione del Protocollo per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra la Francia e il Venezuela.

Sebbene non sia ancora giunta da Caracao la conferma ufficiale, siamo in grado di annunciare come primo passo per l'accordo coll'Olanda, il dott. Paul spedì ieri un telegramma al console del Governo dei Paesi Bassi, essendo già preparato il terreno per ristabilire il servizio consolare e per ritiro del decreto emanato da Castro, che proibiva l'entrata nel Venezuela delle merci provenienti dai possessi olandesi.

## Per il monumento a Vittorio Emanuele

La Commissione Reale pel Monumento al Re Vittorio Emanuele II, quest'oggi (19) nuovamente radunata alle ore 17 sotto la presidenza del Ministro on. Bertolini, l'on. Fradeletto, in nome della Sotto-Commissione ha letto la sua relazione, la quale conclude per la scelta del solo bozzetto dello scultore Zanelli, inscritto nella categoria a soggetto libero.

La Sottocommissione ha proposto inoltre di accordare tre premi di lire 10,000 ciascuno ai concorrenti degli scultori Pogliaghi, Dazzi e Ugo, inscritti anch'essi fra quelli a tema libero.

La Commissione Reale ha quasi unanimità, con una sola astensione, ha approvato in massima prima proposta, cioè la scelta del solo bozzetto dello scultore Zanelli.

Ugo Ojetti ha poi presentato la proposta di prorogare anche il bozzetto del Dazzi, che, comunque inscritto fra quelli a tema libero, raffigura i grandi precursori del risorgimento italiano, che costituiranno il secondo dei tre bozzetti indicati nel programma.

Ma l'on. Bertolini, dopo aver osservato che il programma non consentiva di considerare come appartenente ad una categoria un bozzetto inscritto dal concorrente ad un'altra, si è dichiarato disposto a far uso della facoltà riservatagli dal secondo comma dell'art. 5 che prevede appunto l'ipotesi che il concorso venga a mancare per qualcuna delle tre categorie, ed ha chiesto l'avviso della Commissione Reale sull'opportunità di affidare al Dazzi l'esecuzione del modello rappresentante il secondo bozzetto. E la Commissione, a grandissima maggioranza si è pronunciata in senso affermativo.

I due giovani artisti vincitori di questo importante concorso dovranno quindi presentare pel 1911 i modelli al vero delle decorazioni scultoriche, fra i quali, secondo il programma, sarà scelto quello da eseguire in pietra.

La Commissione Reale ha infine approvata la proposta di accordare a ciascuno degli altri due scultori, Pogliaghi ed Ugo, un premio di L. 10,000.

Siccome questo comunicato potrebbe riuscire non facilmente comprensibile a tutti, non sarà inutile una breve spiegazione.

Il concorso per « l'altare della Patria », diventato in ultimo della letteratura architettonica) « sottobasamento della statua di Re V. E. » era indetto su tre temi, costituenti ognuno una categoria:

1° tema (a soggetto obbligato): la prora di Porta Pia e Plebiscito di Roma;

2° tema (a soggetto obbligato): i Precursori dell'indipendenza italiana;

3° tema: soggetto libero.

I concorrenti dovevano inscrivere il proprio lavoro ad una di queste tre categorie e la Commissione doveva scegliere in ciascuna di queste tre categorie il progetto migliore e dopo di essere trasformati al vero: quello di Zanelli e quello del Dazzi.

Se non che la Commissione ha dovuto constatare che mentre il Dazzi aveva inscritto il suo bozzetto alla categoria 3ª e cioè a tema libero, effettivamente aveva svolto un tema della categoria 2ª: quello dei precursori.

Naturalmente la Commissione, scelse il bozzetto dello Zanelli.

Il Ministro però, interpretando il desiderio della Commissione di fare partecipare pure il Dazzi alla gara definitiva, come *de jure* vi avrebbe partecipato, se si fosse inscritto nella categoria 2ª, ora il suo bozzetto è stato ammesso a concorrere al vero, credetto valersi della facoltà concessagli dall'art. 5 del programma di concorso, e ammettere anche il Dazzi a presentare il progetto al vero per la gara definitiva collo Zanelli.

L'art. 5 è così concepito:

« La Commissione R. per il Monumento nazionale al Re V. E. II, su proposta della Sottocommissione tecnico-artistica, giudicherà se e quale bozzetto meriti di essere prescelto per i soggetti indicati in ciascuna delle categorie *a*, *b* e *c* dell'art. 2.

« Il giudizio della R. Commissione sarà definitivo e inappellabile e l'Amministrazione si riserva piena libertà di azione nel caso che in una delle tre categorie nessuno dei bozzetti presentati fosse meritevole di essere prescelto ».

Noi non sappiamo se la facoltà del Ministro possa interpretarsi rigidamente sotto il punto di vista legale (art. 5), senza concedere non già nel senso di ammettere alla gara definitiva anche dei bozzetti non inscritti alle due categorie, nelle quali avessero invece presentati fu ritenuto meritevole di essere prescelto, ma ammettendone invece uno, e cioè quello del Dazzi, inscritto alla categoria sbagliata dello Zanelli.

Ci ciò diciamo con la massima imparzialità, poichè a noi, profani, il progetto Dazzi per concetto, ossia pel soggetto cui è ispirato, è superiore al soggetto svolto, con maggiore perfezione artistica, dallo Zanelli.

*Cazzani consules* e sovrattutto pensino a spingere le cose con quell'impulso che, convinse Fabris sono stati

## Consigli e Commissioni permanenti 1909.

**Commiss. circolazione e Banche.**

*Presidente:* S. E. il Ministro del Tesoro.
*Vice-pres.:* Colombo comm. prof. Giuseppe, sen.
*Membri:* Fadda comm. dott. Eugenio, sen.
» Rossi avv. Luigi, id.
» Vacchelli nob. dott. comm. Pietro, id.
» De Vit De Marco prof. Antonio, dep.
» Rizzo avv. Valentino, id.
» Rossi avv. comm. Enrico, id.
» Sarrocchi avv. conte Pietro, id.
» D'Agostino comm. Ernesto, Cons. di Stato
» Marescalchi comm. Enrico, sen. Prosid. di Sezione Corte dei Conti.
» Zincone comm. Serafino, Dir. G. Tesoro
» Padoa comm. avv. Achille, Ispett. Gen. degli Istituti di emissione e dei servizi del Tesoro.
» Magaldi comm. Vincenzo, Ispett. Gener. Min. Agric.

*Segretario:* Corsea cav. uff. Alessandro, Capo Uff. Ispettorato Tesoro.

## Commissione di vigilanza sul Debito pubblico

*Presidente:* Sani comm. gen. Giacomo, senatore
*Membri:* Astengo comm. avv. Carlo, senatore
» Pierpoli conte comm. Lorenzo, senatore
» Di Stefano Napoli tani avv. Giuseppe, dep.
» Carruso avv. Giacomo id.
» Vacchi avv. Attilio id.
» Berizzelli comm. avv. Pietro consigliere di Stato, deputato
» Pellecchi comm. avv. Giuseppe id., dep.
» Tittoni comm. Tommaso, pres. Camera di comm. di Roma
» Armellasco comm. Antonino, segr. gen. Corte dei Conti
» Salvarezza comm. Cesare, cons. di Stato
» Rostagno comm. Fortunato, cons. Corte dei Conti.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Legge concernente la trasformazione del prestito a premi concesso con legge 28 luglio 1902, in una lotteria o tombola telegrafica nazionale a favore dell'Opera Pia pei fanciulli abbandonati, sotto il titolo « Protettorato di San Giuseppe in Roma », e dell'Opera Pia dell'Associazione italiana della stampa residente in Roma, in rappresentanza della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane.

R. D. che approva il trasporto della somma di L. 2685 dal cap. 70 « Personale di ragioneria » al cap. 74 « Personale delle delegazioni » nello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1908-909.

R. D. che stabilisce la cauzione da prestarsi dall'agente di riscossione dell'entrata ai monumenti di Firenze.

RR. DD. riflettenti: Brevioni in Ente morale – Approvazioni di statuti – Avvilicazioni di tasse di famiglia e sul bestiame.

Riescono sommarie delle operazioni eseguite a tutto agosto 1908 dal servizio risparmi e vaglia del Ministero delle PP. e TT.

Riepilogo generale dei casi di malattie infettive verificatisi nel 1908 e loro confronto con quelli dell'anno antecedente.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 28 dicembre 1908 al 3 gennaio 1909.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

*Nuovi uffici telegrafici e postali.* — Sono stati aperti al servizio pubblico gli uffici telegrafici di Treponti (Modena), Stimigliano (Perugia), Montecreto (Modena), Gazzo Padovano (Padova) e Imbersago (Como).

gli uffici postali di Tombarossana (Verona) e Perdaseddefogu (Cagliari).

**R. Esercito** — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il maggiore contabile De Martini cav. Serafino del panificio di Torino; i capitani Fanelli Ettore della Direz. del genio di Firenze; Pace Enrico del personale delle fonderie Finanstreller; Criscuoli Giuseppe e Maineri Secondo del Corpo contabile (Ministero Guerra);

in congedo provvisorio, il capitano Guadagnini Tullio del 75 fant.;

in aspettativa, i tenenti Marchese Luigi del 66 fant. e Finelli Prospero del 4 artiglieria da campagna,

— È accettata la dimissione dal grado del sottotenente Fede Giuseppe dell'11 fanteria.

— Sono richiamati dall'aspettativa il 4. colonnello Balosta cav. Emilio al comando 4 artiglieria campagna Firenze; il maggiore Mattioli cav. Demosrio al 1. fant.; i capitani Zamboni Umberto al 2 alpini, Carnali-Molinelli Emanuele al 68 fant., Bovis Teramo al 3 bers., Terzi Francesco al 76 fant. e Giorgetti Giovanni al 68 fant.; i tenenti Ovazza Michelangelo al 92 fant., Mazzei Lapo al 30 fant. Renzo Tommaso all'8 bers., Meoli Attilio al 22 fant., Stevani Enrico al 5 bers. e Cortese Luca al 22 fant.

— Sono trasferiti nell'arma di fanteria, destinati al 67°: il Ten. colonnello del Corpo di Stato maggiore Guerrini cav. Domenico:

nel personale permanente dei distretti il capitano d'artiglieria Gherardi Pietro, destinato al distretto di Lucca;

nell'arma dei reali carabinieri il tenente del cavalleggieri Catania Marchifava Emilio, destinato alle squadriglie carabinieri guardie del Re.

— Sono promossi al grado superiore i ten. colonnelli Raiz de Ballestero cav. Gaetano, destinato al 7° fant. e Orasi cav. Giuseppe dell'arma di artiglieria.

*Onorificenze:* Sono nominati cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia i capitani Gargano Pietro del 47° fant. e Petrucci Enrico del 3° genio;

i tenenti De Mandato Giuseppe e Giannone Rodolfo del 47° fant.

**R. Marina.** — Movimenti:

Ten. di vascello: Giorgio Armirijon dall'Istituto idrografico all'« Euro » – Orsini Poggi dalla Direz. Spezia all'Istituto idrografico.

Sottot. vasc. ff. Nicola Sanfelice dal « Caslopea » alla « P. Elen ».

Il cap. medico Gregorio Conte imbarca a Napoli sul pirosc. « S. Giorgio » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Enrico Trocelio sbarcato dal pir. « Lazio » imbarca a Genova sull'« Hamburg » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Angelo Foggini è sbarcato a Genova dal pirosc. « Tomaso di Savoia ».

# Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Nell'Alta Italia.

**Spezia** 19. — Quali autori dei numerosi furti che da qualche tempo si verificavano nel nostro Arsenale, venivano ieri sera arrestati gli operai fratelli Eduardo e Carlo Cervi. Costoro, messi alle strette, fornirono delle indicazioni, in seguito alle quali i carabinieri poterono sequestrare nella fonderia di certo Attilio Cappelli oltre dodici quintali di bronzo lavorato.

Questa scoperta portò all'arresto di Cappelli Attilio e del di lui padre Sante, capo-squadra nell'Arsenale, e di Berto Riva, ritenuti complici e ricettatori.

L'istruttoria continua le ricerche e le perquisizioni, ritenendo che vi siano altri complici.

Quasi furti organizzati nei nostri arsenali, ora a Taranto, ora a Pola e Spezia, rivelano una mancanza di controllo elementare, e non poca.

**Pavia.** 19 — In questi giorni a Chignolo Po si sono manifestati, fra i bimbi, ben 100 casi di morbillo con una discreta dose di decessi.

A S. Cristina ne se sono verificati circa 60, anche qui con 7 decessi.

Si sono prese severe misure di precauzione.

**Venezia.** 19 — La scorsa notte ignoti ladri penetrarono, con scasso, nel magazzino di orificeria di piazza San Marco del sig. Pietro Ciselle, e rubarono orologi e catene d'oro per il valore di circa 25 mila lire.

## Nell'Italia Centrale.

**Forlì**, 19 — Gli operai tipografi della Ditta Bordesini, non avendo potuto ottenere che alcuni loro compagni stati licenziati fossero riammessi al lavoro, dichiararono lo sciopero. Tutti gli altri tipografi della città, in segno di solidarietà, hanno preso parte allo sciopero, che potrebbe anche riuscire lungo perchè la Ditta Bordanini non vuole sottoscrivere alle imposizioni dei suoi operai. (E farà benissimo).

**L'incendio del teatro di Correggio.**

**Correggio**, 19, ore 18,50. — È accertato che l'incendio del cinematografo nel teatro Asioli cominciò nel palco comunale per eccessivo riscaldamento di una stufa elettrica.

I morti sono il tipografo Geisonni Enrico e certa Artemisia Guidi di anni 19, spesa da 4 giorni.

Il proiezionista del cinematografo aveva ottenuto il teatro, che di solito non viene concesso se non per spettacoli d'opera, in seguito alla dichiarazione da lui fatta che due serate sarebbero andate a beneficio dei colpiti dal terremoto.

Il teatro non subì alcun danno.

Avvenuto solamente distratti i tendaggi del palco comunale..

Il danno non raggiunge unicamente dal panico.

— I feriti ricoverati all'ospedale sono 14, tutti guaribili dai 10 ai 20 giorni. Oggi furono visitati dal Sottosegretario di Stato, on. Cottafavi, accompagnato dal Prefetto, dall'assistente Cinotti per il Re, dal Sindaco e da un assessore. Lodevolissimo fu lo zelo dimostrato dai medici in questa luttuosa circostanza.

Va pur data lode al Sindaco che accorse prontissimo sul luogo del disastro e subito provvide ai soccorsi.

Tutti i feriti, del resto, migliorano. Molti tornarono oggi alle case loro.

Oggi, alle 16, vi furono i funerali delle vittime e riuscirono solenne manifestazione di cordoglio della cittadinanza. Intervennero tutte le Autorità cittadine, l'on. Cottafavi e una folla di popolo che si assiepava commosso al passaggio del corteo.

## Nell'Italia Meridionale.

**Napoli**, 19, ore 15,45. — Stamane a bordo dell'incrociatore americano « Connecticut » vennero eseguiti con ottimi risultati esperimenti del « telefono altisonante », inventato dal nostro concittadino Marzi.

— Nella vicina Torre del Greco, in una stanza della pensione « Belvedere », ov'era alloggiato, si suicidava, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra, il tenente degli alpini Nicola Bianchi, nativo di Fossano (Cuneo). Lasciò una lettera per il tenente dei carabinieri, comandante la locale stazione. Causa del suicidio sembra sia una malattia incurabile.

**Taranto.** 18. — (*Lariso*). Continuano a giungere feriti e profughi dai luoghi del disastro che furono accompagnati al Ricovero « Manzoni », dove sono trattati con le più premurose cure.

### Movimento ferroviario nei porti

| Porto | giorno | carri | carbone | commercio | ferrovie | pres. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| — | 18 | — | — | — | — | — |
| Genova | gennaio | 2291 | 492 | 140 | — | 1100 |
| Venezia | » | 356 | 138 | 28 | — | 350 |
| Savona | » | 110 | 6 | 30 | — | 100 |
| Livorno | » | 244 | 94 | 55 | — | 270 |
| Spezia | » | 150 | 64 | 58 | — | 170 |

## Stato delle campagne

Ripigliano delle notizie della I decade di gennaio: Nell'alta Italia la campagna è coperta dalle nevi: in Lombardia, dove la neve è poca, si attese a tutti i lavori campestri; altrove fa possibile soltanto qualche lavoro di sterro e di concimazione ai prati. I seminati germinano assai bene; i prati naturali ed artificiali e gli orti sono ricchi di vegetazione.

Alle terre del Centro, quasi totalmente scoperte dalla neve, giovarono assai propizie le pioggie di questa decade, specialmente nel Lazio. Il frumento germina bene ed i pascoli sono abbondanti.

Lo stato dei campi è in complesso soddisfacente nelle regioni meridionali. Cola, come al Centro della Penisola, continuarono indisturbati i lavori campestri, specialmente volti alla preparazione del terreno per le semine primaverili ed alle potature.

In Sicilia lamentasi la molta pioggia caduta, mentre il grano vi germina bene; abbondano gli ortaggi e gli agrumi.

In qualche luogo della Sardegna i pascoli appaiono deficienti.

## Drammi di terra e di mare.

**Incendio in teatro**

(S) **Budapest**, 19. — Iersera, durante la rappresentazione di *Mosna Vasara* al *Teatro Nazionale*, scoppiò nel palcoscenico un incendio. Il pubblico venne tosto abbassato e l'incendio rapidamente estinto. La rappresentazione venne interrotta e gli spettatori lasciarono il teatro senza incidenti.

I danni prodotti alle decorazioni sono valutati dalle 60 alle 80 mila corone.

**Colera in Russia**

(S) **Pietroburgo**, 19. — Nuovi casi constatati 39 nuovi casi di colera con 24 decessi.

**Terremoto a Smirne.**

(S) **Smirne**, 19. — Stamane alle 6.40 vi è stata una forte scossa di terremoto.

Alcune case sono crollate a Eskige Focia, ove vi furono dei morti e a Menemen.

(S) **Smirne**, 19. — Si ha da Focia e dalle località vicine che il terremoto ha cagionato la morte di 8 persone e danni rilevanti.

La scossa è stata fortissima a Chio, ma non ha cagionato danni considerevoli.

**Terremoto in Spagna.**

(S) **Granata**, 19. — Forti scosse di terremoto sono state avvertite a Zefarraya nella notte del 16 gennaio. La popolazione è stata presa dal panico, ma non è avvenuta alcuna disgrazia.

## TEATRI ED ARTE

**Lirico.** — Nell'*Aida* al « San Carlo » di Napoli ha trionfalmente debuttato il tenore Gillion. Ottima *Aumeris*, apparve Elvira Corelli, che il *Costanzi* ha ceduto al *S. Carlo* per una serie di rappresentazioni fu ammirata la sua voce pastosa e vibrante, rigorosa nel registro basso, limpidissima negli acuti.

Ammirevole *Aida* fu Emma Druetti.

**Concerti** — Il maestro Pauzner, che con tanto successo diresse i primi concerti dell'attuale stagione al Corea, ha accettato la nomina a direttore dell'orchestra comunale di Düsseldorf.

(S) **Parigi** 20. — È celebre attore Coquelin Ainé è affetto da angina pectoris.

Si apre parò che la sua forte costituzione riesca a vincere la malattia.

**La crisi dell' « Opera »**

(S) **Parigi**, 19 — Il *Journal* dice che l'accordo ultimamente raggiunto tra i due comitreatori dell' « Opera », Messager e Broussan, sarebbe un passo di romperi e la crisi del grande teatro minacciarebbe di entrare in una fase acuta.

D'altra parte il *Journal* afferma di avere appreso da fonte sicura che il Pres. del Consiglio, Clemenceau, ha ricevuto pochi giorni or sono Albert Carré, direttore dell' « Opera Comique », e lo ha pregato di tenersi pronto ad assumere la direzione dell' « Opera ».

## Esposizioni e Congressi

**Il Congresso internazionale della stampa rinviato.**

(S) **Colonia**, 19. — Il comitato di direzione del « Bureau Centrai des Associations de la Presse » con sede a Parigi, riunitosi a Colonia, ha deciso che nel 1909 non si tenga l'annuale Congresso internazionale della stampa.

Il 19 settembre del corrente anno il comitato di direzione si riunirà a Londra insieme ai presidenti delle Associazioni nazionali inscritte al « Bureau Central » (circa 100) per discutere la riforma dello Statuto e del Regolamento dell'organizzazione.

I presidenti, in caso di impedimento, potranno farsi rappresentare dal vice presidente o da un altro delegato.

Il comitato di direzione si riunirà nuovamente a Parigi verso il mese di aprile per discutere le modificazioni da proporsi e gli affari correnti.

## SCIENZE E LETTERE

### R. Accademia dei Lincei.

*Classe di scienze morali, storiche e filologiche*

*Seduta del 17 gennaio – Pres. F. D'Ovidio.*

*Presidente*, nel ricordare l'immane nostra sventura e l'intervento che già prese dell'Accademia, volge un pensiero pietoso alle vittime, ai molti feriti nel corpo e a tutti i feriti nell'anima, e in pari tempo il senso di grato animo da parte della Classe per l'opera pronta e fecondi prestata dagli stranieri e dagli italiani col nobile proposito di lenire la colossale sciagura. Legge una lettera della Società d'Agricoltura, Scienze ed Arti d'Orléans, nella quale questa esprime i sensi di dolore per il disastro avvenuto nei paesi dello stretto di Messina. L'Accademia delibera di rispondere ringraziando.

I Segretari per le rispettive Classi, Millosevich e Pigorini, leggono i nomi ed i titoli dei concorrenti ai premi Reali scaduti il 31 dicembre 1908 per l'Astronomia e Filologia e Linguistica. Poi il Segretario Millosevich legge i nomi ed i titoli dei concorrenti al premio Santoro e al premio Carpi, scaduti ambedue il 31 dicembre 1908.

*Ferrero* propone, e l'Accademia accetta, di inviare un telegramma di condoglianza al socio Salandra per l'avvenuta morte del padre.

*Mercalli* propone una sottoscrizione degli Accademici per venire in aiuto dei colpiti nei paesi dello stretto di Messina. La proposta viene accettata con plauso e messa in esecuzione.

*Blaserna* annuncia il sunto d'una Relazione inviata al Presidente del Consiglio riguardante gli studi preliminari da farsi in ordine sismico e pratico, prima di venire alle ricostruzioni dei paesi colpiti dal terremoto, e ciò in ossequio alla deliberazione presa dall'Accademia nella seduta di classe del 3 gennaio corr.

*Grassi* a questo proposito accenna a importanti studi geologici che potrebbero in seguito essere fatti nello stretto di Messina, se per avventura si trovassero cambiate sotevolmente le quote batimetriche in seguito al terremoto.

*Botto* comunica che l'attività scientifica del prof. Ioanna Sterneeg, dell'Università di Vienna già direttore della statistica austriaca e presidente dell'Istituto internazionale di statistica.

*Grassi* presenta una Memoria del dott. Adolchi Negri riguardante i corpi che sono specifici della l'idrofobia, e prega che sia nominata una Commissione per prendere la medesima in esame.

*Gatti*, anche a nome del socio Lanciani, presenta una Relazione sopra una Memoria del dott. Bartoli perchè sia inserita nel volume dei *Monumenti*. La proposta approva la proposta.

*Pais* presenta due Note riguardanti la civiltà dei Nuraghi della Sardegna.

*Millosevich* presenta una Nota del corrispondente Levi-Civita col titolo « Teoria asintotica delle rafdazioni elettriche ».

# Terremoto in Sicilia e Calabria

## Nella Sicilia.

### Il rapporto del R. Commissario gen. Mazza.

Il gen. Mazza ha inviato ieri (18) da Messina al Ministero dell'Interno il seguente telegramma:

« Sono arrivati i giornali « Città di Milano » e « Vincenzo Florio » con carico di legname.

« Sono ultimate o prossime ad esserlo molte baracche necessarie per svariati uffici civili, che debbono dislocare in questa città come capoluogo di Provincia, nonchè per altri servizi indispensabili.

« La costruzione delle baracche per i ricoveri provvisori della popolazione subisce ritardi per la deficienza del legname finora verificatasi.

« La rappresentanza del cetto comerciale a mezzo del Commissario Regio di questa Camera di Commercio mi ha rivolto oggi domanda per la costruzione in un'area gratuita di baracconi destinati ad uso di magazzini generali. Sono disposto ad appoggiarla.

« Ho sottoposto tale domanda all'ing. Simonetti che fa esaminerà con l'incarico di riferire prontamente.

« Ho stato provveduto affinchè l'autorità civile locale organizzi a mezzo di adatti cittadini a ciò delegati la distribuzione dei viveri alla popolazione.

« I maggiorni militari continuano la somministrazione di viveri nei villaggi circostanti.

« La salute della truppa e della popolazione continua ad essere buona ».

Il generale Mazza telegrafa da Messina al Ministero:

« Iersera (18), alle ore 18.30, si sviluppò un incendio nella Palazzata tra la Marina e il Corso Garibaldi, nel fabbricato direccato di proprietà del barone Fenisi.

« Alimentato da un fortissimo vento, l'incendio divampò sullo rovine dell' « Hôtel Moderne » e dei fabbricati direccati a sud.

« Fu possibile contenerlo per il pronto intervento della truppa e degli equipaggi che compirono atti di vero eroismo.

(Non è improbabile che certi corrispondenti attribuiscano l'incendio all'improvvidenza del Governo !)

### Da Messina.

(S) **Messina**, 19 — Questa notte ha nevicato. I monti circostanti sono coperti di neve, la temperatura è fredda.

Squadre di marinai spagnuoli, portando scoperti di indumenti e di viveri, hanno visitato parecchi paesi del circondario, tra cui Gualtieri, Condro e Sampieri.

(S) **Messina** 19. — Nel contado i delegati di P. S. in missione hanno ripristinato quasi tutti i servizi, compreso quello di vigilanza, fatta da pattiglioni.

Sono stati operati molti arresti di individui colpevoli di furti e di avvaligiamenti.

L'animazione si accentua nel centro della nuova Messina, piazza Cairoli, ove si vende tutto, compreso il pesce.

Continua il tempo ruggio ; piove e sui monti circostanti nevica.

### Da Catania.

Il Prefetto di Catania telegrafa al Ministero dell'Interno:

La nave *Bugera* recante a bordo Comandante addetto navale Ambasciata Stati Uniti, Belknap, capo ispettore Croce Rossa Americana, partì mattina 14 corrente.

Al comandante ed ai componenti Croce Rossa, che lasciano ricca grandissima quantità indumenti, medicinali ecc., espressa offerta in danaro a Catania ed Acireale per soccorso ai profughi, richiesti doversene mandare, per radiotelegramma, un tanto in foglio Catania e rimovare ringraziamenti, a nome Provinciale e Governo del Regno.

Comandante Belknap mi ha risposto da Palermo con questo telegramma:

« Ricevuto radiotelegramma che Elia mi ha spedito a Reggio; avrò cuore comunicare a Ambasciatore americano Roma perchè trasmettale al Governo degli Stati Uniti all'Associazione della Croce Rossa Americana. Il calore col quale Elia accolse i nostri sforzi ci ha vivamente impressionati. Ricorderemo sempre con affetto ed orgoglio di aver cooperato fra tante cordialità alla nobile opera del Governo Italiano e del popolo di Catania che ha dato tutto se stesso a sollievo dei suoi fratelli — *Belknap*, capo spedizione Croce Rossa Americana ».

## In Calabria.

### Da Reggio.

(S) **Reggio Calabria**, 19 — Stamane il tribunale di guerra ha tenuto la sua prima udienza in un padiglione dirimpetto alla caserma di Aiorvito.

Questa notte è caduta molta neve, ricoprendo tutte le colline circostanti. Ne sono ricoperti anche i monti peloritani.

Il tempo tende stamane a rimettersi.

(S) **Reggio Calabria**, 19 — Durante tutta la mattinata si sono susseguite scosse di terremoto. Una molto sensibile, ondolatoria, si avvertì verso le 9, un'altra alle 12.35, è stata avvertita da tutta la popolazione.

### Da gli orfani.

(S) **Reggio Calabria**, 19 — E' giunto il cav. Vitetti, inviato dall'Opera Nazionale di Patronato per gli orfani « Regina Elena » allo scopo di organizzare il lavoro di ritrutreamento, identificazione e di ricovero degli orfani di Reggio e provincia.

E' pure giunto l'on. De Nava, che ha conferito col Prefetto e col cav. Vitetti.

Di comune accordo fu costituito un Comitato per gli orfani di Reggio che eserciterà la sua azione in tutta la provincia a mezzo dei delegati di ciascun comune e di ragguppamenti di comuni vicini tra loro dove si ebbero vittime.

### Da Palmi.

(S) **Palmi**, 19. — Alle 19,30 un treno, proveniente da Bagnara, ha avuto uno scontro presso la stazione di Palmi, con una macchina che manovrava.

Due macchine ed un vagone sono rimasti non gravemente avariati.

Vi sono sei feriti, tra cui il maggiore Calvetti di Bergamo, della Croce Rossa, il quale ha riportato la frattura semplice della tibia destra.

Dopo che gli sono stato apprestate le prime cure ha proseguito per Napoli.

Gli altri 5 feriti hanno riportato contusioni guaribili da 5 a 15 giorni senza complicazioni.

L'on. De Nava, che si trovava nel treno è illeso.

La circolazione sarà ristabilita con tre ore di ritardo.

## Dalle città italiane.

**Napoli**, 19, ore 15,45 — Da diversi giorni è ancorata nel nostro porto la nave-trasporto americana *Kaljoo*, ivi spetta il servizio per il rifornimento dei viveri alla squadra. Stamane è giunta anche la nave-trasporto *Delfe*.

I comandanti delle due navi ricevettero telegraficamente ordine di sbarcare tutti i viveri che si trovano a bordo delle medesime per offrirli ai superstiti del terremoto.

Eccovi, per darvi un'idea della munificenza dei donatori, qualche cifra:

Il *Kaljoo* sbarcherà 50 tons. di carne fresca, 4000 sacchi di farina, 25,000 uova, 1000 kg. di burro, 5000 kg. di zucchero, 4000 kg. di caffè e tè, 500 barili di latte condensato, 50 barili di prosciutto, 450 casse di pomodoro.

Il *Delfe* sbarcherà un milione e mezzo di razioni di carne, tende e medicinali in gran copia.

Al trasporto saranno adibiti 13 furgoni militari. I viveri saranno presi in consegna dal capitano del secondo Dipartimento marittimo.

Il telegramma ai comandanti delle navi dispone che il rifornimento dei viveri alla squadra, rimasta sprovvista, si faccia a Villa San Giovanni.

— Stamane è giunto lo *yacht* « Principessa Alice » del Principe di Monaco, carico di indumenti, vettovaglie e di una forte somma di denaro per i superstiti del terremoto.

— Il Consiglio provinciale di Terra di Lavoro, nell'ultima seduta, commemorate le vittime del terremoto, deliberò di fare pubblica sottoscrizione per offrire una medaglia d'oro al valore alla città di Napoli.

**Rimini**, 19 — Sono giunti stamane 26 orfani superstiti del terremoto, e furono ricoverati nel Sanatorio Comunale e spesa della prov. di Como.

**Monchiglia**, 19 — Alle 3 pom. di ieri giunse in porto il pir. *Bogera*. Sbarcarono il Commissario mord-americano, 12 medici, 6 monache e una ventina di vecchi, scampati dal disastro di Calabria.

A ricevervi si trovavano le autorità civili e militari e una enorme folla di cittadini. I profughi, partirono poi per Roma.

Il *Bogera* salpò ancora ieri per Genova.

## Oblazioni

pervenute direttamente alla Loro Maestà e versate al Comitato nazionale di soccorso.

*A S. M. il Re.*

| | | |
|---|---|---|
| A. Oullier, Joyeux | L. | 1.— |
| Alfred Heyman, Chicago | » | 10.— |
| Josef Mayor, Boldogasszony (corone 10) | » | 10.50 |
| Rev. Thomas L. Kelby Providence (dollari 10) | » | 51.— |
| Anonimo da Jedburgh, Scosia (Lst. 1) | » | 25.10 |
| AA. RR. il Granduca e la Granduchessa ed il Duca di Oldenburgo (Mk. 2000) | » | 2454.— |

*A S. M. la Regina.*

| | | |
|---|---|---|
| Clara Andrew, Exeter (Inghilterra) Lire st. 1.10.0 | Lire | 37.65 |
| Anna Pesznecki, insegnante e sue alunne, Glasgow | » | 5.10 |
| Abitanti di Wodimar (Livonia) rubli 156 | » | 407.15 |
| Dott. Milenco Vesnitch, Ministro di Serbia a Parigi | » | 250.25 |
| Antonio Lo Bornasco (Ricavo di una serata di beneficenza a Parigi | » | 1500.— |
| Felice Kretschmar, Maire de Bad-Kösen (questua fra gli abitanti) | » | 370.— |
| F. e C. Ziegler, Parigi | » | 5.— |
| Zeffiro Menaldo, Gross Lichterfelde (Berlino) Mk. 50 | » | 61.35 |

Sottoscrizioni per una quota.

Daniele Ferraris, Moisè Endra, Sofia Rossi, avv. Arnoldo Rossi, ten. gen. Ottavio Ragni, conte Giovanni Sabini, Pericle Morosi, Gattai Vizzi, comm. Clemente Ascoli, Olinto Cipollini, Luigi Zocchi, prof. Vittorio Ascoli, D. Galeazzo Raspoli, Ottavio ed Ellen Grampini, Società Siamologica Italiana, prine, Stefanina Raffo di Palazzolo, avv. Manfredo Pinelli, Alfredo Bianchi, Giorgius Dragoni, ved. Giuseppe Broccoleri, ing. Pietro Satti, avv. Camillo Daneri.

## Comitato romano

**Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.**

Versamenti fatti alla Tesoreria comunale il 18 gennaio 1909 :

| | Lire |
|---|---|
| Nettunza Urbana via Cernaia | 123,90 |
| Sezione Rep. di Breda | 40.— |
| Associazione Stampa = ricavato dal concerto al « Corea » | 18.710,— |
| Società Pirro e volo | 200,— |
| Guardie Municipali (1° versam.) | 535,— |
| G. Isabella da Londra | 100,— |
| Circolo Italiano di Lecpoli | 300,— |
| Società M. S. personale di Sala | '00,- |
| Riparatori ed accenditori Serata Anglo-Romana | 333,— |
| Dal « Giornale d'Italia » | 8.108,10 |
| Sante Parenti | 10.70 |
| Totale L. | 28.760,40 |
| Somma precedente » | 805.944,79 |
| Totale L. | 834.698,19 |

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

**Tribunale - VII Sezione penale.**

Pres.: cav. Sivelli – Giudici: avv. Graziolt e Bitetti – P. M.: avv. Tommasi – Difesa: avv. Prato.

**Una ragazza sfregiata.**

Gaetano Carocci, di a. 20, da Roma, conobbe, la sera in cui fu illuminata la cupola di S. Pietro, in occasione del giubileo di Pio X, incontrò sotto il colonnato della piazza di S. Pietro la sua exinnamorata Anita Fonzi, in compagnia di Italia Agostinelli.

Sorse fra i due innamorati un diverbio, in seguito al quale il Carocci ferì con un rasoio alunna la Fonzi producendole una lesione che lasciò sfregio permanente del viso.

Ieri il Carocci fu condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

**Ciffariello dinanzi al Tribunale civile.**

Terminato, dinanzi la Corte di Assise di Campobasso, il processo contro Filippo Cifariello, gli avv. Pozzi e Romanielli, difensori della signora De Browne, hanno citato il medesimo Cifariello, domandando 100 mila lire, come risarcimento di danni morali e materiali, causati alla suddetta signora De Browne per l'uccisione della figliuola Maria.

Gli avvocati, nell'atto di citazione, sostengono che se i giurati di Campobasso hanno assolto il Cifariello per riconosciuta infermità di mente, ciò non toglie l'obbligo del risarcimento dei danni, e che la somma richiesta non è eccessiva tenuto conto della grandi spese sostenute dalla madre dell'uccisa per la costituzione della parte civile.

La causa cade all'odienza del 29 corr., ma si spera in un accomodamento per intromissione uno scultore Biondi.

**I corpi di reato nel processo Nasi.**

Com'è noto, l'Alta Corte di Giustizia, condannando l'ex-Ministro Nasi, ordinò pure che, pagate le spese del processo, ai Nasi, fossero restituiti gli oggetti medesimo tutti gli oggetti sequestrati.

Ora tali oggetti — rimasti in più casse — si trovano depositati nell'Aula del Circolo straordinario della Corte di Assise e fra giorni saranno spediti a Trapani, ove il Nasi, avendo pagato le spese del processo, domandò gli fossero restituiti perchè ivi sequestrati.


## Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.


# Cronaca di Roma

**Quirinale** — Il Ministro della R. Casa, gen. Ponzio Vaglia, ha ricevuto dal Sindaco il seguente dispaccio per le Loro Maestà :

« Il Consiglio Comunale, alla ripresa dei suoi lavori ordinari, riconoscendo l'opera lodevole prestata da ufficiali e da funzionari dinanzi al disastro nazionale, volle esternare alle Maestà Vostre l'espressione della sua ammirazione per l'esempio mirabile di amore e di assistenza, altissima educazione di umana e patriottica virtù ».

**Vaticano** — Ieri mattina S. E. il cardinale S. E. il card. Vives y Tuto, ma Vecchia segr. della S. C. di Propaganda, mons. Nardi vesc. tit. di Tebe, mons. Ireland vesc. di Saint Paul, Minnesota, il P. Pacifico da Seggiano, Generale dei Cappuccini e Predicatore Apostolico e la Commissione pontificia dell' Accademia dei Nuovi Lincei.

In udienza speciale ricevette il rev. Giuseppe Faraone, reduce dalle regioni devastate dal terremoto, che l'altra sera aveva portato una lettera del card. Lualdi al card. segr. di Stato.

— Il 22 corr., alle ore 11, nella chiesa di Sant'Andrea della Valle, si celebrerà un funerale per le anime dei defunti che appartennero all'Opera della Propagazione della Fede.

**All'ospedale pontificio.** — Ieri mattina il P. Agostino Pifferi, Parroco del SS. PP. celebrò la messa nuziale per le tre decedute.

Verso mezzogiorno venne ricoverato il sacerdote Michele Ammate reduce da Messina e malato di bronco-polmonite.

Nel pomeriggio l'ospedale fu visitato dal senatore prof. Durante, che fu ricevuto dal prof. Marchiafava e Petacci e da tutto il corpo sanitario.

Il prof. Durante espresse il suo compiacimento per il modo col quale sono stati approntati i locali e per lo stato dei feriti che nella massima parte sono in via di miglioramento.

All'uscita di incontrò con mons. Misciattelli, al quale espresse soddisfazione.

**Per i colpiti dal terremoto** — Le sottoscrizioni in favore delle povere ragazze di Sicilia e Calabria, alle quale hanno contribuito numerose signorine dell'alta società romana, ammonta a L. 640. Di queste somma L. 300 sono destinate al laboratorio che fra giorni si aprirà a Santa Sabina, per procurare lavoro alle ragazze. L. 100 furono offerte alla contessa Pasolini a pro degli orfani, il resto viene erogato direttamente a beneficio dei profughi che risiedono a Roma.

**Lavoro per i profughi.** — Il Comitato delle Associazioni commerciali per il collocamento dei profughi di Calabria e Sicilia ha già provveduto lavoro ad importanti gruppi di commessi, calzolai, falegnami, orefici, ricamatrici, sarte, ed altri operai presso le seguenti Ditte: Ascarelli S. Pellegrino, Ras Enrico, Cremonesi e C., Della Seta, Gaetano Francesco, Lattes Filippo, Locascio e C., Loreti Ferdi, Mazzanisti, Pastorella Michele, Parisi T. G. Fratelli, Pola e C.

La Ditta Tabacelli ha consentito ad assumere un rilevante numero di operai, specialmente da applicarsi a grossi lavori, nei quali non occorre neppure una speciale abilità tecnica.

Nello stesso modo il signor Testa, attivo benemerito industriale, fabbricante di saponi, ha proposto di fornire a giovani donne, che per la loro posizione sociale non possessero adattarsi a frequentare i laboratori, le macchine necessarie al lavoro, facendo anche imparire loro le lezioni di speciali maestre e farne così in pochi giorni abili lavoratrici, le quali mediante una piccola ritenuta sulla mercede potranno anche divenire proprietarie delle macchine rispettive.

Queste notizie dimostrano che il Comitato svolge un programma benefico e pratico nello stesso tempo. Procurare lavoro ai profughi, favorire le industrie che necessitano di sviluppo in questo genere di lavoro agli operai locali: inviare in altri centri gli operai che in qualche modo possono essere di aggravio in Roma, o procurare il rimpatrio a coloro che possono trovare mezzi di sussistenza nel loro paese.

Le Ditte che avessero modo di occupare qualche profugo potranno dirigersi alla sede del Comitato, p. in Lucina 42, presso l'Associazione commerciale.

**Arrivo di profughi** — Sono giunti nella giornata di ieri 119 profughi, dei quali 114 ripartirono per altre città.

Giunsero pure 8 bambini orfani raccolti dal signor Antonio Maschia, assessore del Municipio di Parma. Furono ricevuti in Roma.

**La squadra di Lugo** — E' ritornata dai luoghi del disastro la squadra di soccorso, organizzata dai cittadini di Lugo di Romagna.

**L'Orfanotrofio Trussi** — L'amministrazione dell'Orfanotrofio Trussi ha deliberato di chiedere alle Autorità tutorie il permesso di destinare una somma pel mantenimento di dieci fanciulle orfane appartenenti alle regioni devastate dal terremoto.

**I sanitari** — Presieduto dal senatore Durante, si è costituito il Consiglio federale degli Ordini dei sanitari e discusse circa i soccorsi ai colleghi e alle famiglie dei colleghi vittime del terremoto. Furono inviate ai presidenti degli Ordini dei medici di Reggio e di Messina 1000 lire per ciascuno, come primo soccorso.

Per gli orfani dei sanitari il Consiglio fece voti perchè fossero, dall'istituto « Regina Elena », coadiuvati dal Collegio consultivo di Perugia, ed inoltre il sen. Durante di caldeggiare tale desiderio.

**Pro domo.** — Tra alcuni negozianti e professionisti si è costituita in Roma una Cooperativa « Pro domo » per la costruzione delle case popolari ed economiche. Sotto la presidenza del cav. Casadasi, ha già tenuta un'adunanza nella quale è stato concertato il programma dell'Associazione.

**L'opera delle signore romane della Croce Rossa Italiana.** — Siccome il comitato, che si era prefisso la squadra delle signore romane, infermiere della Croce rossa, che era quella di recarsi a raccogliere un gruppo di feriti e trasportarli nel continente, circondandoli delle loro cure dal momento dell'imbarco fino al momento in cui gli infelici venivano sistemati in un ospedale, si è potuto effettuare in una settimana, non sono mancate le scelte cose, delicate, inforate pure da qualche maldicenza e da qualche stupida e maligna invenzione.

Non essendo il caso di rilevare nè maldicenze, nè malignità, nè di stupirsi, nè di riprodurre tre nobilissimi attestati che costituiscano da soli il miglior giudizio dell'opera pietosa e filantropica compiuta dalle signore infermiere romane della Croce Rossa.

Il primo è la seguente lettera del Pres. della Croce Rossa, senatore Taverna:

*Sig.ra Duchessa Amalia Torlonia.*

Roma, 9 gennaio 1909.

S. M. la Regina per telefono mi ha dato Ella stessa di viva voce il seguente incarico:

« La prego di esprimere alle Signore che presero imbarco sul *Taormina* in qualità d'infermiere, tutta la mia ammirazione e la mia gratitudine per il nobile slancio e per il patriottismo e premuroso e in cui disimpegnarono l'umanitario ufficio che avevano assunto.

« Le ringrazi con tutto l'animo a mio nome per quello che hanno fatto e porga loro il mio cordiale saluto ».

Lieto di disimpegnare così il mandato di cui Sua Maestà volle onorarmi, gradisca, La prego, i sensi della mia più perfetta considerazione.

*Il Presidente della Croce Rossa*
**Taverna.**

*Ill. sig.ra Principessa di Teano, Pres. delle Dame della Croce Rossa.*

*Livorno, 14 gennaio 1909.*

Gentilissima signora,

Ora che merce le più amorevoli cure loro apprestate, una relativa calma comincia a subentrare negli animi affranti degli infelici feriti, trasportati a Livorno dal piroscafo *Taormina* e degenti in questi ospedali, compio il gradito incarico affidatomi da questi ricoverati di esprimerle tutta la loro sincera riconoscenza per l'opera benefica, caritatevole, fraterna, che le dame romane della Croce Rossa hanno prestata in loro soccorso.

A me che potei personalmente ammirare lo zelo delle benefiche signore durante il trasporto dei feriti dal piroscafo al Nosocomio, che fui testimone del dolore degli infermi nel distaccarsi dalle pietose loro infermiere, che raccolgo giornalmente il voce di benedizioni, che i ricoverati inviano a coloro, che chiamano i loro angeli benefici e consolatori, è grato il compito, che mi sono assunto di rendermi interprete degli umani sentimenti di gratitudine che le dame romane hanno suscitato nel cuore degli infelici, colpiti dall'immane sventura.

Nell'esprimere questi sentimenti, permetta, gentile Signora, che Le presenti anche l'espressione della mia ammirazione e del mio profondo ossequio.

Dev.mo
Il Presidente degli Spedali riuniti
*Eusebio Orlando.*

*Radiotelegramma da bordo del* Regina Margherita *ai duchi Torlonia - ospedale Croce Rossa a bordo del* Taormina

*Livorno.*

S. A. R. duca di Genova, gratissimo gentile pensiero ringrazia, rinnovando rallegramenti efficace opera altamente benefica così bene organizzata dalla Croce Rossa Signori Torlonia e codeste pietose gentili dame.

D'ordine
Il 1° aiut. di Campo
*Mongoni Ferretti.*

**Una lettura al Grand Hotel.** — Un pubblico elegantissimo convenne iersera nello splendido salone del Grand Hotel, per assistere alla lettura che il prof. Secrétant e Augusto Sindici terranno oggi ore 21 1/2.

Il piacevole trattenimento era stato organizzato da un Comitato di dieci dame sotto gli auspici della *Rivista di Roma*, la quale è stata ben felice di veder corrisposta la sua gara con numeroso concorso d'intervenuti, fra cui era largamente rappresentata la migliore società romana e molta parte della colonia estera.

Il salone era riccamente addobbato con piante e fiori e sfarzosamente illuminato da una miriade di variopinte lampadine elettriche.

Essendo la riunione a scopo benefico dei danneggiati di Calabria e Sicilia, non vi poteva essere distribuire della completa riuscita di essa: fu infatti raccolta una somma abbastanza rilevante.

Ciò che lesse, in dialetto veneziano, il prof. Secrétant, fu grandemente gustato e sopratutto pel colorito e l'entusiasmo trasfusogli dalla facile e simpatica parola dell'oratore.

Il pubblico, che seguì con grande attenzione e vivo interesse il Secrétant, gli manifestò infine la propria soddisfazione con lunghi e meritati applausi.

Fu anche molto applaudito Augusto Sindici che disse, con il solito brio, alcuni suoi versi in dialetto romanesco.

Fu servito un sontuoso *buffet*.

Fra gli intervenuti notammo la p.ssa Giovanelli, la c.ssa Daniell, la d.ssa Lambroso, la c.ssa Rasponi, la duch.sa Serra di Lagizio, la c.ssa Elti, le sig.re Balzio, Gamerelli, Besso, De Luca, Malaspina, Vannutelli, Pierantoni, Salvagni, Pisani, Bezzi, Bell, Prandi, Rivalta e le sig.ne Besso, Maggiorani, Pierantoni, D'Angelo, Nardi, Boschi, Loss, Deforck, Delli, Mollier e Luciani.

**R. Università.** — Nella seduta di lunedì della Facoltà medica, il preside sen. Todaro, con nobilissime parole, ha commemorato i professori e commessi morti presenti, commemorò i professori dell'Ateneo di Messina rimasti vittime della catastrofe.

Egli ricordò poi in particolar modo i defunti colleghi della Facoltà medica: monilesse, prof. D'Urso, Zincone, Barbera, Melle Valeagh - i quali erano stati docenti nell'Università di Roma, prima di assumere l'insegnamento in quella di Messina.

**Società Lancisiana.** — Sabato 23 corr. nell'Anfiteatro di anatomia umana (via Agostino Depretis, 92), avrà luogo un'adunanza ordinaria.

Importanti comunicazioni faranno i dottori: A. Giannelli, A. Carducci, E. Marchisava, Giov. Impallomeni, F. Costantini.

**Nel mondo dell'arte** — Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, on. Rava, il Re ha nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia il sig. Marcello Piacentini, giovane e valente architetto.

Noi ci compiacciamo vivamente col nostro giovane ed egregio amico per la meritata onorificenza.

**Università Popolare Romana.** — Lezione del giorno 20 gennaio al Collegio Romano che avrà luogo dalle ore 20 alle 21:

Prof. G. B. Milesi — « Politica positiva » (Diritto internazionale).

Dalle ore 21 alle 22: Dott. Raffaele Giacopetti — « L'impiego delle forze naturali nel lavoro delle macchine ».

Ingresso libero.

**Tasse.** — I rnoli generali delle tasse sui cani, sul valore locativo, sulle tabelle, mostre, vetrine, tende, sui cavalli e muli e sulla tassa di famiglia, si trovano da oggi esposti nella sala pretorio, presso l'ufficio comunale in via del Campidoglio 7, e vi rimarranno per 8 giorni a datare da oggi.

**Società M. A. fra gl'impiegati delle Pubbliche Ammin.** — Mercoledì, 20 corr., avranno luogo le elezioni parziali delle cariche sociali.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 18 alle 22.

I soci, in corrente col pagamento, sono invitati ad intervenire.

## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**La morte di una madre** — La scorsa notte, alle 3, Cecilia Felici, di anni 30, moglie ad Augusto Michelotti, frenatore ferroviario, abitante con tre figlioli in una camera in subaffitto presso Maria Balzoni in via Milazzo 31, colta da malore improvviso chiamò al soccorso e entrata nella sua camera la Balzoni la rinvenne cadavere.

Il maresciallo Bizzica, dopo il rilasto del medico municipale della Stazione Tiburtina, in via Venti Settembre, fece visitare il cadavere dal dott. Bocco, abitante nello stesso stabile, il quale dichiarò essere la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

I figli, che erano nel letto insieme alla morta perchè il marito era fuori di casa, per ragioni del suo ufficio, furono allontanati ed affidati alle cure della Balzoni.

**Sbaglio fatale** — La notte scorsa, Pietro Merlet, di anni 31, abitante in via Sapri 4, levatosi dal letto per recarsi in un altro vano, sbagliò nel buio la finestra e cadde nel sottostante cortile.

Trasportato all'Policlinico i medici gli riscontrarono la frattura della colonna vertebrale e lo giudicarono in pericolo di vita.

**Tentato suicidio.** — La guardia carceraria Giuseppe Mitello di a. 34 da Rovigo, di servizio a Regina Coeli, ha tentato per dispiaceri intimi di por fine ai suoi giorni, esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio.

Soccorso immediatamente dai compagni fu trasportato all'infermeria ove versa in pericolo di vita.

**Una rapina.** — Gli agenti di S. Eustachio hanno arrestato durante la scorsa notte Fernando Santarelli, di anni 37, ab. in via Banchi, portalettere, e Urbani Nicola, di a. 17, rivenditore, quali responsabili autori di rapina, avvenuta verso le 17, in danno di Tancredi Marcantonio.

Più tardi avrebbero arrestato, pare, altri tre individui ritenuti complici.

**Suicidio?** — In via Ostiense, in località Pietrapala, il barcaiolo Mariano Bozza, tal'ieri estraeva dalle acque del Tevere il cadavere di un uomo sconosciuto dell'apparente età di anni 25, con baffi e capelli neri e vestito di lana scura.

Sul luogo si recò il commissario di Trastevere, cav. Ripandelli che ha iniziato le indagini per le identificazione del cadavere che rimase fino a ieri sera piantonato.

**Caduta.** — Ieri mattina nelle scuderie del principe Odescalchi, al corso Vittorio, 18, il cocchiere Giuseppe Di Francesco, di anni 38, cadde da un palchetto dell'altezza di cinque metri, producendosi delle lesioni sull'estrità delle quali i sanitari dell'ospedale della Consolazione si riservarono il giudizio.

**Oltraggio alle guardie** — Gli agenti in borghese della brigata investigatrice di Borgo, perchè indiziato autore di furti, dichiaravano in arresto il muratore quarantaduenne Angelo Fiore, il quale, non volendo recarsi in questura, si ribellò distribuendo agli agenti pugni e calci.

Ridotto poi all'impotenza fu condotto in carcere. Nella colluttazione con lui sostenuta ebbe la peggio la guardia Carlo Corsetti, che riportò una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro, prognosticata da un calcio. All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in una settimana di cure.

**Ladro e feritore** — Ieri, alle 10, Settimio Ciucci di a. 20, ab. in v. Tiburtina 44, e Cilistini Felice, garzoni del barbiere Latino Cristofari, con bottega nella via Tiburtina 42, rubarono del denaro dal contatore del gas.

Del furto si accorse Romualdo Dal Papa di 32 anni, il quale se ne avvertì il Cristofari, Questi, tornato nella bottega, rimproverò i suoi garzoni ed il Ciucci, appreso che il Del Papa era quegli che aveva riportato in casa al Cristofari, si fece dare dal proprio figlio Augusto un trincetto e ferì il Del Papa più volte al braccio sinistro.

Il Ciucci fu arrestato dal guardiano della tramvia Roma-Tivoli, che lo consegnò agli agenti di P. S., i quali poco dopo arrestarono anche il di lui fratello Augusto, responsabile di favoreggiamento.

Il Del Papa a S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

**Gravissimo incendio.** — Iersera si sviluppava un incendio nella fabbrica di carrozze di Francesco Fasoli « C. in via delle Mura fuori porta Cavalleggeri n. 111 e 112.

In breve le fiamme assunsero vasto proporzioni. Sul posto si recarono i vigili col comandante, il delegato Gargani e numerosi agenti di P. S.

Dopo due ore l'incendio venne domato.

Rimase distratto il deposito delle vetture.

Il signor Fasoli è assicurato per l. 30,000 con la Compagnia « Venezia. » I danni sono rilevanti.

Il delegato Gargani ha iniziato indagini per accertare le cause dell'incendio.


**Lichenina Lombardi**
Vedi avviso in 4ª pagina.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 — Via Agostino Depretis — Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI


## TEATRI DI ROMA.

**LA DANNAZIONE DI FAUST al Costanzi.**

Il pubblico che affolava ieri il teatro era mal disposto per un complesso di circostanze certo non imputabili alla direzione, non ultima delle quali l'aver voluto rinviare continuamente questa prima della *Danniazione di Faust*, che si ripeteva alla distanza di poco più di due anni e dopo dieci giorni soltanto di che lo spettro era stato dato in forma di oratorio.

Non poche proteste aveva inoltre suscitato, specialmente per la mancanza verificatasi all'ultimo momento del tenore Anselmi, l'infelice edizione del *Rigoletto*.

E ieri per la prima volta appunto, dopo quel giorno, gli abbonati si trovavano nuovamente riuniti a dare il loro parere sopra una esecuzione musicale.

Non va infine dimenticato che la questa sia gione vi è una segnata aspettativa per l'opera della nuova direzione, senza pensare che quest'anno essa non può far altro che svolgere il programma già da altri precisamente concretato.

Facciamo questa osservazione perchè su po'si è voluto anche giudicare insieme con l'esecuzione l'indirizzo dell' Società teatrale internazionale e di coloro che ne hanno la preposto al nostro massimo teatro, indirizzo che noi invece ci riserviamo di discutere quando assisteremo ad una stagione da essa organizzata e preparata.

*La dannazione di Faust* dunque si svolse ieri fra la più ostentata freddezza dell'uditorio, che non mostrò alcuna simpatia per gli artisti, eccezione fatta pel baritono De Luca, l'impareggiabile *Mefistofele*, - che tutti sanno con quanto amore ha non solo studiata, ma addirittura creata la sua parte. Disse in modo insuperabile *Varia delle rose* e la serenata del terzo atto, dopo la quale ebbe un applauso caloroso.

La signora Esmeralda Pucci, pur avendo buoni mezzi vocali, apparve tuttavia monotona, nella dolce parte di *Margherita*.

Il tenore Dardani, se rinuci ad esplicare la variatissima personalità di *Faust* e seppe essere abile interprete drammatico, mostrandosi anche cantante gentile, nel terzo atto non ebbe fatto accogliere da quello stesso pubblico che lo scorso anno in *Tosca* e in *Gioria* lo aveva sinceramente applaudito.

Berardo Berardi diede un rilievo pieno di effetti al tipo di *Brander*, riuscendo a fare una figura, di quella che Berlioz chiamava un'*ombra*.

Il maestro Polacco, quantunque abbia cercato di dar risalto alle più riposte bellezze di questo capolavoro, mostrandosi interprete dello spartito di una peculiare sicurezza, non raccolse l'unanime consenso dell'uditorio, ad una parte del quale parve che l'orchestra non fosse sempre corretta.

Ma non c'è da meravigliarsi di tali appunti poichè l' esecuzione, anche sotto l' aspetto coreografico, non suscitò quell'entusiasmo che avevano altra volta destato gli identici scenari e che furono, alle stesse *Costanzi*, trovati di straordinaria bellezza artistica.

Dal canto nostro ci limitiamo ad osservare che quello *Sullo rive dell'Elba* era stato preparato con ogni lusso e che dalle aiuole di fiori freschi parevano profumo gradevolissimo e che dava la perfetta illusione di trovarsi in un giardino.

Vogliamo anche ricordare i cori *istruiti* in modo mirabile dal maestro Kornau.

Nell'augurare alle repliche della *Dannazione di Faust* quella fortuna che certo non potrà mancare — sparite le inevitabili incertezze di una prima rappresentazione — ci auguriamo anche che tali repliche si svolgano alla presenza di un uditorio se non indulgente, meno severo e più equanime.

— Oggi ultima a prezzi popolari della *Walkiria*.

**Argentina** — *La flotta degli emigranti* ebbe ieri vivo successo e tutti gli interpreti, e specialmente Paoli, Dondini e Fabbri, furono assai festeggiati.

Stasera *La moglie del dottore* di Silvio Zambaldi.

**Valle** — Lieto esito sbo la replica del *Re Lear*, datasi ieri a totale beneficio dei danneggiati del terremoto.

Le ovazioni più calorose furono predigate a Gaudenzi e Salvini.

Oggi — penultima recita della Compagnia — prima rappresentazione del dramma contemporaneo di Matilde Serao e Vittorio Zweisclese, nuovo per Roma, *Il signor Goderecci*.

**Nazionale** — *Un sogno di Walzer* continua a gremire il simpatico teatro ed a procurare applausi a scena aperta a tutti gli artisti della Compagnia Maresca, e specialmente alla graziosa Elodia.

Oggi, replica.

**Quirino.** — Una commozione ieri sera. Fu rappresentata la commedia del Goldoni *Chi la fa l'aspetta*, da gran tempo dimenticata. L'argomento è stato dato al grandissimo veneziano da un grazioso fascicolo accaduto probabilmente a' tempi suoi: si tratta di una burla della quale i burlati prendono allegra vendetta.

I burlati sono *sior Gasparo* e la sua brava moglie, *sior Lunino*, in casa dei quali, approfittando della loro assenza, *sior Lisandro*, un capo scarico, invita parecchie persone ad un lauto pranzo, mandando poi l'oste a farsi pagare da *sior Gasparo*. Ma la combinazione non riesce col buco perchè *sior Lisandro* dimentica nella casa di *sior Gasparo* certi astucci contenenti delle gioie: *sior Gasparo* trova i preziosi astucci e, sospettando subito che autore della burla è *sior Lisandro*, quando costui si presenta per riavere le gioie perdute, gli dice di andare dall'oste che gliele consegnerà mediante il pagamento del pranzo.

Argomento piuttosto tenue, ma che nella commedia goldoniana riceve risalto dalla grande festività e naturalezza del dialogo, dal contrasto dei diversi caratteri, dalla abilità per la quale gli spettatori son lietamente fino in fondo al dubbio sul modo come la burla sarà restituita.

L'interpretazione — non ci dovrebbe neanche essere il bisogno di dirlo — fu ottima. Applausi speciali ebbero la bravissima signora Dondini Benini la Zanon Paladini, la Seglie, il Mezzetti, il Comforti, lo Serandi.

Del dialetto non parliamo: per il grandissimo artista ogni lode è ormai superflua.

Stasera *La Veloce* di Renato Simoni, Venerdì spettacolo in onore di quella grande artista che è Laura Zanon Paladini.

**Manzoni** — Si rappresenterà stasera il dramma *I misteri della casa reale*.

**Margherita.** — Per soddisfare le generali richieste Molinari Cesare ancora questa sera sarà a far parte dello spettacolo. Oggi, intanto debuttano Lilly Floreal, il mattrice, e Bina Montes, attoncettista italiana.

Domani Kito, la misteriosa attrazione, che lasciera nell'animo dello spettatore il dubbio più profondo.

**Odescalchi.** — Seguitano ad essere acclamate Lanre Orette, che è alle sue ultime comparse, Lidia Lys, Cesarina de Mori. Il bravo marchietista Castagna, nelle sue nuove creazioni, è esilaranlissimo.

*Renzo Rossi.*

### Spettacoli d'oggi

COSTANZI — La Walkiria, ore 20.30.
ARGENTINA — La moglie del dottore, ore 21.
VALLE — Il signor Goderecci, ore 21.
NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 21.
QUIRINO — La vedova, ore 21.
MANZONI — I misteri della casa reale, ore 21.
METROPOLITANO — Il basso parte, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ORFEO (Trastevere) — Spettacolo di varietà, ore 21.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e variato, ore 15, 17, 19 e 21.


**MALATTIE DEGLI OCCHI**
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
**OCULISTA**
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58


## Ultime Notizie

### Spedizione del Duca degli Abbruzzi.

(S) **Londra**, 19. — I giornali annunziano che S. A. R. il Duca degli Abruzzi ripartirà, dopo aver concluso le pratiche con le Autorità inglesi per un viaggio all'Himalaya.

Il Duca ha fatto molti acquisti di materiale, necessario alla spedizione.

### Comitato nazionale.

Ieri alle ore 15 si è riunita la Commissione esecutiva del Comitato Centrale di soccorso sotto la presidenza del generale Pollio. Erano presenti tutti i componenti.

La Commissione si è occupata minutamente della questione delle baracche. E' intervenuto alla seduta il Ministro dei Lla. PP. on. Bertolini, il quale ha esposto tutto quanto egli ha fatto finora per acquistare ed avviare rapidamente sui luoghi dei disastri ingenti quantità di legname, determinato alla costruzione dei ricoveri ed ha annunciato i criteri adottati per provvedere siffatta costruzione a Messina ed a Reggio Calabria, nonchè per altre località devastate.

Indi la Commissione ha concretato le proposte da sottoporre all'adunanza plenaria del Comitato Centrale che avrà luogo domani, intorno alle questioni degli orfani, delle vedove, dei poveri con prole, delle fanciulle maggiorenni rimaste prive di famiglia in conseguenza del terremoto e dei vecchi ed inabili al lavoro.

La Commissione ha da ultimo provveduto alla concessione di sussidi per mezzo dei Prefetti e ad altre numerose domande ed offerte.

### La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d' Italia partecipa che dalle quote versate a tutto il 18 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

| | |
|---|---|
| a disposizione del Comitato Naz. | L. 9,973,649,30 |
| a disposizione del Comitato Generale romano | » 630,814,19 |
| a disposizione del Com. Provinciale di Genova | » 621,575,14 |

La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa italiana.

» 1,135,362,00

L. 12,961,397,65

Nella somma a disposizione del Comitato Nazionale è compreso un altro versamento di lire 100,000 fatto dal Banco di Italia y Rio de la Plata di Buenos Ayres, e un versamento di L. 163,871,60 fatto dalla R. Legazione d'Italia a Pechino.

### Alla Camera.

L'on. Sautini ha mandato alla Presidenza della Camera una domanda di interrogazione al Ministro della Guerra sul funzionamento della Croce Rossa.

### L'inchiesta sulla Minerva

Ieri si è riunita la Commissione d'inchiesta sull'Amministrazione della pubblica istruzione.

La Commissione, in seguito alla pubblicazione della legge che le conferisce più ampi poteri nell'esecuzione del suo compito, ha ieri discusso l'ordine da seguirsi nei lavori e, avendo delibe-rato di suddividere i lavori stessi tra parecchie Sottocommissioni, ha proceduto alla nomina di esse.

### Per le materie infiammabili.

Con decreto dal Ministro dell'Interno, di accordo con quello dell'Agric., è stata nominata una Commissione per disciplinare con norme sicure ed uniformi la lavorazione, il deposito e il commercio delle materie infiammabili, la prevenzione e lo spegnimento degli incendi, che esse possono provocare.

La Commissione fu costituita come in appresso: *Presidente:* comm. Emanuele Paternò, senatore. *Membri:* comm. Luigi Bellee, ispettore delle industrie — comm. Paolino Raddei, ispettore G. Amministrativo — comm. Guido Di Cagno, ispettore Gen. di P. S. — cav. Alfredo Torresta, Maggiore d'artiglieria — comm. Alberto Goldoni, Presidente della Federazione tecnica italiana dei Corpi dei pompieri — cav. Giuseppe Fucci, Comandante il Corpo dei Vigili di Roma.

*Segretario:* cav. Riccardo Villanis, Consigliere di Prefettura.

### Ministero Esteri.

Il Governatore del Benadir, comm. Carletti, è giunto ieri a Brindisi, a bordo del *Palachy* del *Lloyd* austriaco.

### Ministero Tesoro.

Ieri sera è tornato a Roma il Ministro on. Carcano.

### Ministero Poste e Telegrafi.

**I servizi postali nei paesi del terremoto**

Il Ministero delle poste avverte che negli uffici postali di Reggio e di Messina è stato ristabilito completamente il servizio dei vaglia ed in quello di Messina anche il servizio delle Casse di risparmio.

— E stato rilevato che molte corrispondenze destinate a Messina sono giunte a Reggio Calabria con l'indicazione « fermo posta » mentre a Reggio. Essendo il servizio ristabilito anche a Messina con avviamento diretto cessa di avverire che l'originario suddetto è non solo inutile, ma causa di ritardi, essendo sufficiente l'indicazione di Messina.

**Invio di valori da e per le Caroline.**

E stato ammesso lo scambio di lettere (escluse le assicurate) con dichiarazione di valore fino al limite massimo di 1000 franchi, tra l'Italia ed il possedimento germanico delle Isole Caroline, Pelew, Marschall e Palaos, limitatamente alle località di Jap, Ponape e Yap-Gruppe (Caroline), Saipan (Marianne), Jubnit e Naura (Isole Marshall), Angar e Palaos (Isole Palaos).

La tassa di assicurazione è fissata a centesimi 35 ogni 250 lire o frazione di 250 lire del valore dichiarato.

### Ministero Lavori Pubblici.

**Per il porto di Messina**

E' ritornata ieri da Messina la Commissione nominata dal Ministro on. Bertolini per studiare le condizioni del porto di Messina dopo il recente movimento sismico, e proporre eventualmente i provvedimenti opportuni.

La Commissione, presieduta dall'Ispettore superiore del Genio civile, comm. Ignazio Inglese, e composta dai capitani di vascello cav. Merlo, capo della Difesa marittima di Messina, del cav. Domenico Lo tenzo, ingegnere capo del Genio civile, del cav. Venturino Sabatini, ingegnere nel Regio Corpo delle Miniere, si è trattenuta a lungo in Messina, visitando minutamente le opere del porto.

La Commissione ha potuto convincersi che, anche dopo il terremoto, il porto di Messina conserva una sua efficacia rispetto a sicurezza marina navale che tutti conoscono, essendo i danni limitati alle sovrastrutture, in diminuzione delle calate d'approdo, tanto nella parte riservata al commercio, come in quella adibita al servizio della R. Marina.

L'acquedotto che ha resistito al terremoto in modo sorprendente la torre in muratura del faro di Capo Peloro, che misura circa quaranta metri di altezza — la torre era stata, del resto, provata da precedenti terremoti, e per sopportare tre lesioni trasversali, non è uscita dalla verticale.

Nel rapporto ieri presentato al Ministro, la Commissione ha esposto le opere ritenute più urgenti per provvedimento urgente e il rinforzo degli ormeggi.

L'on. Bertolini ha impartito telegrafiche disposizioni perchè a ciò sia tosto provveduto.

Siccome poi il movimento sismico ha gravemente danneggiato molte opere esistenti anche in altri porti, oltre che in Messina, ed ha reso necessario esaminare se e quali modificazioni si debbano introdurre nei progetti e nei corsi di esecuzione, come in quelli di lavori approvati, ma non ancora iniziati, il Ministro on. Bertolini ha incaricato il comm. Inglese di procedere sollecitamente con la collaborazione degli ingegneri capi del Genio civile cav. Lo Gatto e cav. Duo, a questo studio.

### Ministero Marina.

**Profughi e feriti.**

Il Ministero della marina ha opportunamente raccolti in un opuscolo di 140 pagine e pubblicati per cura del Comando in capo del R. arsenale di Napoli a tutto 18 gennaio corr.

Ad eccezione di pochi feriti gravi, rimasti a Napoli, i profughi ed i feriti che erano sul *Taormina* furono tutti avviati a Livorno, ove, per la celerità con la traversata si poterono raccogliere i nomi di quasi tutti, anche i feriti che furono elencati.

Questa pubblicazione riesce di molta utilità a quanti ricercano notizie dei morti, dei naufragi e persone che si sono dedicate a riavvicinare i superstiti alle loro famiglie.

Movimento del R. Naviglio.

R. navi: « Etruria » giunta a Port of Spain il 18 — « Staffetta » partita da Massaua per Suez il 18 — « Filiberto » partita da Margherita e giunta a Spezia il 18 - « Volta » giunta a Napoli il 18 — « Tevere » partita da Napoli il 18.

## Informazioni estere.

**Nel Marocco.**

(S) **Londra**, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri che la situazione è divenuta assai grave a Fez, la situazione nella capitale diventa grave.

Parecchie tribù della regione si sono sottomesse al pretendente. Altre chiedono la protezione di Abd, aggiunge che, se il Sultano è impotente e non accorda la protezione stessa cessa la carcheranno altrove.

## PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 19. — La situazione è normale. Non è stata presa alcuna misura straordinaria. E' assolutamente priva di fondamento la notizia che le vie siano percorse da pattuglie di soldati. I giornali deplorano la campagna fatta dalla stampa estera contro il Portogallo.

(S) **Lisbona**, 19. — Il Governo prenderà misure per venire in aiuto dei viticultori di Trasos Montes. Intanto ha ordinato una inchiesta militare sui disordini di Axo e di Regoa.

Il Governo prepara progetti di riforme relative alla legge elettorale e alla polizia, essendosi dimostrata insufficiente l'organizzazione di quest'ultima. I Ministri hanno conferito colle autorità civili e militari per completare i provvedimenti.

(S) **Lisbona**, 19. — Contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali, la tranquillità regna in tutto il Portogallo, ed in particolare nella regione vinicola di Tras os Montes.

## S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 19. — Un senatore ha presentato al Senato un ordine del giorno con cui ha chiesto informazioni sui processi intentati dal Governo ad alcuni giornali che hanno parlato di corruzioni a proposito dell'acquisto dell'impero di Panama.

Il senatore ha detto di voler sapere se i processi sono dovuti ad iniziativa del presidente Roosevelt, ed in questo caso, a termini di quali leggi essi siano stati intentati.

Un deputato di New York ha attaccato alla Camera in modo così violento il presidente Roosevelt che l'assemblea ha deciso con 126 voti contro 78 di sollegarli la parola.

Tra i termini caratteristici e nuovi usati dal deputato si citano questi: Roosevelt la grondaia, Roosevelti (i pigmei, Roosevelt discendente di bottegai olandesi.

(S) **Sacramento**, 19. — La Camera dei rappresentanti di California ha approvato in terza lettura un progetto di legge diretto contro l'immigrazione giapponese, vieta ogni emigranti esteri l'acquisto di terreni in California.

— Il Pres. della Confeder. Roosevelt, ha telegrafato al Governatore della California che il progetto di legge votato dalla Camera della California arrecherà danni incalcolabili a tutti gli Stati Uniti. Egli chiede di sopraseder alla sua promulgazione, che dicendo che manderà un lettera a questo riguardo.

Il Governatore ha consentito a sopraseder alla promulgazione della legge.

## Movimento della navigazione.

**La Veloce** — *L'Italia* proveniente da Genova, Napoli, Tenerifa e Rio Janeiro ha proseguito da Santos per Buenos-Ayres.

Proveniente da Genova, e diretto a New-York è giunto domenica a Napoli l'*Europa*.

Il *Città di Torino*, proveniente dagli scali dell'America Centrale, è partito sabato mattina da Tenerifa diretto a Barcellona e Genova.

L'*Argentina*, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Tenerifa, ha proseguito lunedì da Barcellona per Genova.

## Borse e Mercati

**Roma**, 19 gennaio 1909.

Affari pochi e prezzi stazionari, che non vogliono a richiamare il pubblico alle Borse. Sempre quindi la richiesta, eccezione fatta per la Banca, che mantiene i alle prezze, e pochi valori locali, come Gas, Condotte, Beni Stabili e Immobiliari, che sono ricercati.

Rendita 3 3/4 0/0 cons. 103,37 1/2 a 103,40.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103,40 a 103,39 1/2 a 103,35.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102,00.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 253 1/2.
Banca d'Italia 1260 a 1249 — Fondiario 558 — Commerciale 781 cons. - Credito 500 - Banco Roma 110 1/2 - Meridionali 636 - Omnibus 399 - Acqua Marcia 1540 - Gas 1073 a 1072 - Condotte 334 a 336 a 345 1/2 - Immobiliari 102 1/2 — Beni Stabili 299 - Imprese 83 - Carburo 876 a 878 - 874 - Soda 55 a 56 a 55 — Concimi 144 1/2 — Zuccheri 69 — Molini 94 a 93 1/2 - Esatici 154.

CAMBI: Parigi 100.37 1/2 — Londra 25.21

Rendita 123.10.

Cambio dazio doganale 20 Gennaio L. 100.40
Dal 18 a tutto il 24 gennaio 1909 fino a L. 100
E fissato in L. 100.25.

**BORSE ITALIANE.** — 19 Gennaio 1909.
*N. B. I prezzi sono fino mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend.C 3.75% | 103 33 | 103 35 | 103 35 | 103 35 |
| id. id. fine | 103 32 | 103 37 | — | — |
| id. 3 1/2 % | 102 62 | 102 80 | 102 65 | 102 80 |
| Banca d'Italia | 1248 | 1248 | 1240 | 1250 |
| Commerc. | 776 | 780 50 | 778 | — |
| Cred. Ital. | 561 | 561 | 562 | — |
| Bancaltalia | 109 | 109 50 | 109 | 110 |
| Ferr. Medit. | 393 | 394 | — | 393 |
| » Merid. | 653 | 655 | 655 | 655 |
| Ac. di Terni | 1356 | 1363 | — | — |
| Terme | — | — | — | — |
| Nav. Gen. | 386 | 384 | — | — |
| Raffinerie | 333 | 337 | — | — |
| O. ferr. 3 % | — | 354 | — | — |
| Meridionali | — | 935 | — | — |
| Fond. I.4 % | — | 516 | — | — |
| » 4 | — | 508 50 | — | — |
| » S. Paolo | — | — | 507 | — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 42 | 100 40 | 100 35 | 100 45 |
| Berlino id. | 123 — | 123 03 | 122 97 1/2 | 123 05 |
| Londra id. | 25 21 | 25 21 | 25 19 | 25 21 |

**BORSE ESTERE**

| | Parigi, 19 Gennaio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| RENDITE | franc. 3 % amm. | — | — | — |
| | » 3 % perp. | 96 45 | 96 47 | 96 55 |
| | ITALIANA 5 % | 103 — | 102 90 | 102 80 |
| | turca | 94 05 | 94 20 | 94 10 |
| | spagnuola | 95 97 | 96 — | 96 07 |
| | russa nuova | — | 99 25 | 99 05 |
| | portoghese | 56 70 | 57 55 | 56 90 |
| | ungherese | — | 92 80 | 93 — |
| | Egiziano 6 % | — | 104 50 | 104 25 |
| | Banca di Parigi | 1532 | 1534 | 1529 |
| | Ottomana | — | 709 | 709 |
| | Credito Fondiario | — | — | — |
| | Azioni Suez | — | — | — |
| | Lotti Turchi | — | 176 75 | 174 75 |
| | Ferrovie Ital. Merid. | — | — | — |
| | sull' Italia | — | 99 — | 99 — |
| | su Londra | — | 25 12 5 | 25 11 |
| | su Madrid | 11 35 | — | — |
| | sull'Argentina | — | — | — |

| Vienna 19 Gennaio | | Londra, 19 Gennaio | | |
|---|---|---|---|---|
| | 18 | 19 | apertura | chiusura |
| C. austr. | 630 | 629 25 | Consol. | 82 1/8 |
| R.aust.ung | 114 70 | 114 85 | Italiana | 102 1/8 |
| Id. carta | 94 20 | 94 25 | Turca | 93 1/8 |
| Ungh. 4 % | 91 10 | 91 10 | Russe 3% | 93 |
| » 3 1/2 0/0 | 80 65 | 80 70 | Spagna | 94 1/8 |
| Nazi oro | 10 11 | 10 11 | Giappon. | 84 1/8 |
| Lire ital. | 95 75 | 95 75 | Egiziano | 102 1/8 |
| C. Londra | 23 97 5 | 23 97 5 | Argentino | 94 1/8 |

(S) **New York**, 19. — Saranno inviati a Buenos Ayres 225,000 dollari in oro, ciò che porta l'esportazione d'oro per la Repubblica Argentina durante gli ultimi quindici giorni ad un milione di dollari.

| Berlino, 19 gennaio | | | Sconto ufficiale |
|---|---|---|---|
| | 18 | 19 | |
| Ital. cont. | 104 70 | — | |
| f. mese | — | — | SAGGIO |
| Az. Meridi. | — | — | |
| » Medit. | — | — | Italia 3 p. 0/0 |
| Obbl. ferr. | — | — | Francia 3 p. 0/0 |
| » 3 % | 71 40 | 71 50 | Inghilterra 3 p. 0/0 |
| » Merid. | — | — | Germania 4 p. 0/0 |
| » Roma | — | — | Austria 4 p. 0/0 |
| » Medit. | — | — | Belgio 3 1/2 p. 0/0 |
| Rubio | 214 55 | 214 55 | Spagna 4 1/2 p. 0/0 |
| C. Italia | — | 81 30 | Svizzera 3 p. 0/0

# La vocazione del conte Ghislain

**Romanzo di CHERBULIEZ**

*Traduzione di Adolfina del Valle de Paz*

XXIX.

— Tu sogni d'andare là, disse poggiando il dito in mezzo al Sahara, o, a quest'uopo, vorresti avere una scuola rica. Sarai molto avanti, quando questa scuola sarà morta.

Fernando arrossì.

— Sei pazza? In questo momento non mi occupo che dei tuoi interessi. Ma ci pensi? Disfare un matrimonio, senza una ragione quarant'otto ore prima che sia celebrato? Che cosa ne penseranno? Che cosa diranno? Che scandalo! La tua riputazione ne soffrirebbe, o diventeresti immaritabile... L'hai voluto, sottomettiti, e rassegnati.

— Giacchè rifiuti di aiutarmi, promettimi almeno il segreto.

— Ah! sta certa, che se raccontassi alla mamma le tue assurdità, la poverella ne farebbe una malattia.

Lea era tanto pallida, aveva un tal tremito nelle labbra, ch'egli si pentì della sua durezza.

— Orsù, cara, siamo ragionevoli, ripreso con tono più dolce. Mio Dio, sì, quando si avviene il gran momento, una ragazza ha dalle inquietudini, delle ansietà, tu sei di testa calda, i tuoi spaventi sono dipendenti da turbamento. Coraggio, cara mia, è la sola virtù che sia sempre ricompensata.

Ella fece un inchino ed uscì di camera. « Ecco a che cosa servono i fratelli! » pensò.

La baronessa, occupata della festa che doveva dare all'uscita della chiesa, era partita di buon mattino per Parigi, con la nota delle spese da fare. Fecero colazione senza di lei.

Trilate, anche alla vigilia del matrimonio, si attribuiva a delitto il trascurare le sue terre. Nella sua preoccupazione si accorse del pallore di sua figlia e lo fece pur notare a Fernando.

— Non è nulla, rispose questi. Essa è un po' spostata, ed è naturale. Ha bisogno specialmente di tranquillità e di pace.

Il barone, pronto a rassicurarsi, se ne andò a visitare il suo campo e per lasciare in riposo la figlia maggiore, condusse seco le due gemelle.

Appena sola, colei, che aveva bisogno di pace, girò per un poco nel salotto con agitazione ognor crescente. Poi, quasi spinta da molla, salì da suo zio per domandar sue notizie e per altra cosa ancora. La religiosa le disse sottovoce che l'abate si era assopito, e con un dito sulle labbra la ricondusse fino all'uscio.

Essa ridiscese in salotto si allungò un di un divano con le braccia incrociate e gli occhi al soffitto. Aveva passato una notte bianca; la stanchezza fu più forte della febbre. Le sue pupille diventarono pesanti, e un profondo sonno s'impadronì di lei.

Non pensava più, aveva tutto dimenticato, ed una gioia inconscia rinfrescava la sua anima e il suo sangue. In capo ad un'ora il suo delizioso sonno fu interrotto da un incubo. Credette scuotire su di sè il peso di un gran pericolo che la minacciava, provava un'oppressione insopportabile. Voleva fuggire, le sue gambe molle come cotone rifiutavano di servirle; voleva gridare, la voce le mancava. Mandò un sospiro d'angoscia, si svegliò e vide il marchese Conlouvre, che, curvo su lei, aveva preso gran piacere a vederla dormire. I suoi occhi curiosi non erano più quelli di un buon vecchio. Quell'avvoltoio bianco divorava la sua preda.

Fatto quello sguardo forzato, la signorina si era rizzata bruscamente e rossa di vergogna d'indignazione poco mancò che gridasse:

— Signore, lei mi fa orrore, vede bene che questo matrimonio non è possibile.

Ma il marchese aveva ripreso la sua parte di padre, e con tono di untuosa benevolenza si sensò di averla disturbata nel suo sonno. Essa non capì ciò che diceva, tutt'assorta a cercare che cosa gli avrebbe detto.

— Mi rincresce sapere che la baronessa sia a Parigi proseguì egli. Volevo condurla a Bois-le-Roi per farle vedere l'appartamento in ordine. Non vedo il momento di sapere se piacerà. Doveva essere tutto nuovo, fresco, giovane come lei. Chi sa se sarò riuscito nel suo gusto. Tra poco mi darà il suo parere, e se non le piacerà rifaremo tutto.

Se avesse parlato arabo alla non avrebbe trovato più fnintelligibili quel discorso che le aveva fatto. I suoi orecchi e il suo intendimento erano chiusi. Capì però che le chiedeva notizie della sua salute.

— Non ha una buona cera, si sentirebbe male?

— Sì, soffro... Sono in uno dei miei giorni di emicrania.

— Emicrania, mi dicono che lei non è mai ammalata.

— S'ingannano, non mi conoscono. Se molto bene dissimulare; me ne intendo a nascondere i miei difetti, e preparo delle eradeli scoperte a coloro che vogliono interessarsi a me, e giacchè siamo ancora in tempo, sì, signore, giacchè siamo ancora in tempo...

Credeva possedere la transizione cercata, ma niente affatto; da un mal di testa a una rottura di matrimonio il passaggio è troppo immediato. Egli n'era messo a ridere; rideva spesso da quindici giorni, ed aveva torto; la sua gaiezza era secca e arrugginita. Ridivenne subito serio.

— Non mi meraviglio che risenta qualche malessere. Per quanto non vi siano nuvole il tempo non fu mai sì pesante quanto oggi. Soffia scirocco, fa un caldo soffocante, ed anch'io ne risento. Ma ora che ci penso, il mio dottore mi consiglia l'antipirina contro l'anamia, come rimedio sovrano. Ne ho una boccetta a casa, vado subito a pigliarla.

L'istante dopo era risalito nel suo tilbury ch'alla udì circolare sulla via. Sapeva che se n'era andato, non sapeva tanto bene se dovesse ritornare. Ciò che le appariva certo si era che scrivere è più facile che parlare.

— Prima di stasera dovrà avere la mia lettera pensò.

Uscì per fare il giro del parco ma si sentiva soffocare, e per riposare gli occhi, cercò l'ombra e andò a rifugiarsi sotto la spalliera dove erano incominciati romanzo e disgrazie per lei.

Sedette su di una panca, cavò di tasca un taccuino, su cui scrisse in matita le linee seguenti:

« Signor marchese, mi accusi pure d'irriflessività, di poggio ancora; ho meritato di essere giudicata da lei senza indulgenza. Perchè mi sono impegnata tanto leggermente? se tenessi la mia parola ne morrei, e sono troppo giovane per non volere vivere. La ritiro; questo matrimonio è impossibile... »

*Continua.*


# LICHENINA LOMBARDI

Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro

## TOSSE-CATARRI-BRONCHITI

**influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.**

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc. vengono continuamente lanciati in commercio con una sfrontata *reclame* per farle concorrenza, ma tutti hanno avuto od avranno la vita di un giorno.

Salomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova; a chi non segue questo precetto può ricapitare come all'inglese; per far meglio se ne morì. Attenti adunque e ricordatevi che fin dal 1882 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiarò *efficacissima* la Lichenina Lombardi, *e superiore e qualsiasi altro rimedio*. Il Prof. Scalese, già coadiutore dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora pareggiato insegnante di patologia e materia medica nell'Università di Napoli, nel 1900 ; l'ha dichiarata ancora una volta il *miglior rimedio nelle* malattie respiratorie.

L'affarismo nella *reclame* per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù calmanti, antisettiche, inalatorie, e tante altre fantasticherie. Non cadete nella pania; la Lichenina Lombardi *semplice* è senza dubbio efficace di tutti; se desiderate un maggior effetto calmante usate la Lichenina Lombardi *alla codeina*; se volete l'effetto veramente antisettico, usate la Lichenina Lombardi *al catrame*, il costo è sempre L. 2,00 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni *o* immorali speculatori.

La Lichenina Lombardi *cura* e un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che riesce rimedio eccellente per la profonda virtù antisettica e battericida del creosoto e dell'essenza di menta. Costa L. 3,00 *creosoto ed essenza di menta* e di effetto *miracoloso*, sbalordirivo anche contro

## TISI-TUBERCOLOSI sia recente, che avanzata.

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letteratura sulla cura della tubercolosi.

Si fanno spedizioni ovunque direttamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni e sostituzioni. La Lichenina semplice, al catrame o alla codeina, si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50; sei flacons in Italia L. 12,00, estero L. 15. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3,50; sei flacons L. 18 in Italia estero L. 20. Valuta sempre anticipata all'Unica Fabbrica — Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 345.

# VINO PROTTO

# SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

**DITTA GIACOMO PROTTO**

**ROMA**

*Magazzini:* **S. Pantaleo 60-61**


# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MERCOLEDI' 20 Gennaio 1909 – S. Sebastiano
Leva il sole alle 7.35 m. – Tramonta alle 5.7 s.
Leva la Luna alle 11.17 m. – Tramonta alle 3.20 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 19 Gennaio 1909 - alle ore 15*

**In Europa.**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 2.2 | coperto | Nizza | 4.5 | 1/4 coper. |
| Amburgo | 0.9 | 1/4 coper. | Corfù | -1.0 | coperto |
| Vienna | -2.8 | 1/4 coper. | Costantinopoli | — | coperto |
| Madrid | — | — | Malta | 8.5 | coperto |
| Parigi | -2.7 | coperto | Atene | — | — |

**In Italia.**

| CITTA' | Temp. ore 8 | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore: | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | mass. | min. |
| Genova | 7.4 | sereno | legg. mosso | 12.8 | 5.4 |
| Torino | 1.0 | sereno | — | 4.9 | -1.0 |
| Milano | -1.4 | sereno | — | 4.2 | -2.2 |
| Verona | -0.3 | 1/4 coperto | calmo | 5.4 | -0.5 |
| Bologna | 2. | sereno | — | 5.0 | 2.4 |
| Ravenna | -1.5 | sereno | — | 4.8 | -2.1 |
| Ancona | 4.6 | coperto | mosso | 8.8 | 1.3 |
| Firenze | 4.0 | piovoso | — | 8.0 | 3.1 |
| **ROMA** | 4.4 | coperto | — | 10.8 | 3.1 |
| Bari | 8.4 | coperto | mediocrmente | 8.2 | 5.0 |
| Napoli | 4.4 | coperto | calmo | 9.0 | 4.4 |
| Caggiano | -2.7 | coperto | — | 1.6 | -1.0 |
| Catanzaro | 8.0 | 3/4 coperto | — | 9.2 | -2.7 |
| Palermo | 8.7 | 3/4 coperto | mediocrmente | 11.6 | 7.0 |
| Messina | — | — | — | — | — |
| Cagliari | 8.5 | piovoso | mosso | 14.0 | 4.5 |

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario; mare qua e là agitato.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 d. mare. 27 stazza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 758.9. Termometro centig. *massima 9.0 minima 3.1.*

Umidità relativa 70. Ozono 10. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: poco nuvoloso.

**Falso accrescitivo**

Senza bubbio taler fermani
Dipanando il mio *normale*,
Il bastone scarvantavi
Del nomar sull'*anormale*.

*Spiegazione del passatempo precedente:*
IMARA-VALLE

**STATO CIVILE.**

BOLLETTINO DEL 17 GENNAIO 1909.

Nati e morti denunziati il 17 gennaio 1909.
Nati 31 compresi i nati morto.
Morti 33 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

**Morti.**

Angelini Rita Natalina fu Nicola Camillo, Acquapendente 41, sub.
Scotti Giuseppina fu Leandro, Amelia, 52, con. Casati.
Quattrocecchi Franca Francesco fu Vincenzo, Veroli, 75, professore, ved.
Filippani Vittoria fu Agostino, Palermo, 45, imp. con.
Falconi Giuditta fu Giovanni, donna, 78, con.
Fagotti Zaira di Gaetano, Poggio Mirteto, 26, sub.
De Santis Dorina di Baldassarre, Rocca di Papa, 18, celibe.
Pagni Adolfo fu Angelo, Iesi, 51, tornitore con.
Fabbri Giuseppe di Pietro, Marcianise, 44, mur. ved.
Palmieri Rosa di Gioss, Roma, 9.
Tesari Dom. di Gaetano, 24, cont., cel.
Lunari Angelo, fu Antonio, Montemarciano, 59, con.
Valeri Luigi di Giacomo, Roma, 70, ved.
Lattarini Francesco fu Giovanni, Rignano, 64, celibe.
Esposti di ignoto fu Luigi, Roma, 28, sub.
Donati Orsola fu Stefano, Rieti, 47, ved. Polezza.
Micarelli Eleonora fu Paolo, Perugia, 40, ved. orfebri.
Della Gatta Filippa fu Paolo, Sezze, 42, sarta, ved.
Arpinagni Salvatore di Giuseppe, Roma, 26, mur., cel.
Borghi Barbara fu Pietro, Roma, 83, ved. In Sibi.
De Angelis Angela di Rinaldo, Roma, 44, coniug. Da Lesmarois.
Fermar Giuseppe fu Angelo, Palestrina, 45, con.
Croce Marco fu Mariano, Palestrina, 43.

## Aste, Appalti e Concorsi.

*Provincia di Ancona* – 4 febbraio – Manutenzione 1909-907 strada provinciale Flaminia tronco I. Prez. unico L. 13.473.

*Provincia di Udine* – 4 febbraio – Manutenzione pone in legno sul Tagliamento 1905-913. Pres. complessivo L. 7.000.

*Municipio di Girgenti* – 9 febbraio – Ricezione e risarcimento acqua del Voltano alla Fiera Atenea. Pres. L. 51.918.

*Genio militare Venezia* – 8 febbraio – Provvista cemento Portland quintali 21.000. Pres. L. 147.000.

*Direzione reclusorio Roma* – 11 febbraio – Fornitura carta a mano per la tipografia delle Mantellate. Pres. L. 58.700.

## Guida del Forestiere

**MERCOLEDI - Ingresso libero.**

**Vaticano** CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo a Sinistra (ore 9 a. m. al cancello: biglietti dalle 9 alle.
**Id.** STUDIO E MUNIZIONE DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso via della Sagrestia si dalle 9 alle 14.
**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Segreteria di
**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.
**Museo** ARTISTICO INDUSTRIALE, via di Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
**Id.** DEI GESSI, Passeggiata 94, dalle 14 alle 17.
**Galleria** PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 14 alle 17.
**Id.** COLONNA, v. Nazionale 256, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
**Biblioteche:** CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14.
dalle 10 alle 15.
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino 1, dalle 8 alle 14.
**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.
**Id.** ROMANA SARTI, v. Rosella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
**Id.** VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.
**Catacombe:** DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal portone della Chiesa omonima dalle 9 alle 15.3
dalle 14 al tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
**Chiese** MAGGIORI, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
**Terme di Traiano**, v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
**Foro** di Nerva, v. Omonima, dalle 9 al tramonto.
**Tombe di Via Latina**, Appia Antica al 5. chilometro, dalle 9 al tramonto.
**Ville:** AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
**Id.** COLONNA, p. dei Quirinale 25, dalle 11 alle 15.
**Id.** MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
**Id.** UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano:** accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
**Museo:** LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
**Id.** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

**Essa ridiscese in salotto si allungò un di un divano con le braccia incrociate e gli occhi al soffitto. Aveva passato una notte bianca; la stanchezza fu più forte della febbre. Le sue pupille diventarono pesanti, e un profondo sonno s'impadronì di lei.**

**Non pensava più, aveva tutto dimenticato, ed una gioia inconscia rinfrescava la sua anima e il suo sangue. In capo ad un'ora il suo delizioso sonno fu interrotto da un incubo. Credette scuotire su di sè il peso di un gran pericolo che la minacciava, provava un'oppressione insopportabile. Voleva fuggire, le sue gambe molle come cotone rifiutavano di servirle; voleva gridare, la voce le mancava. Mandò un sospiro d'angoscia, si svegliò e vide il marchese Conlouvre, che, curvo su lei, aveva preso gran piacere a vederla dormire. I suoi occhi curiosi non erano più quelli di un buon vecchio. Quell'avvoltoio bianco divorava la sua preda.**

**Fatto quello sguardo forzato, la signorina si era rizzata bruscamente e rossa di vergogna d'indignazione poco mancò che gridasse:**

**— Signore, lei mi fa orrore, vede bene che questo matrimonio non è possibile.**

**Ma il marchese aveva ripreso la sua parte di padre, e con tono di untuosa benevolenza si sensò di averla disturbata nel suo sonno. Essa non capì ciò che diceva, tutt'assorta a cercare che cosa gli avrebbe detto.**

**— Mi rincresce sapere che la baronessa sia a Parigi proseguì egli. Volevo condurla a Bois-le-Roi per farle vedere l'appartamento in ordine. Non vedo il momento di sapere se piacerà. Doveva essere tutto nuovo, fresco, giovane come lei. Chi sa se sarò riuscito nel suo gusto. Tra poco mi darà il suo parere, e se non le piacerà rifaremo tutto.**

**Se avesse parlato arabo alla non avrebbe trovato più fnintelligibili quel discorso che le aveva fatto. I suoi orecchi e il suo intendimento erano chiusi. Capì però che le chiedeva notizie della sua salute.**

**— Non ha una buona cera, si sentirebbe male?**

**— Sì, soffro... Sono in uno dei miei giorni di emicrania.**

**— Emicrania, mi dicono che lei non è mai ammalata.**

**— S'ingannano, non mi conoscono. Se molto bene dissimulare; me ne intendo a nascondere i miei difetti, e preparo delle eradeli scoperte a coloro che vogliono interessarsi a me, e giacchè siamo ancora in tempo, sì, signore, giacchè siamo ancora in tempo...**

**Credeva possedere la transizione cercata, ma niente affatto; da un mal di testa a una rottura di matrimonio il passaggio è troppo immediato. Egli n'era messo a ridere; rideva spesso da quindici giorni, ed aveva torto; la sua gaiezza era secca e arrugginita. Ridivenne subito serio.**

**— Non mi meraviglio che risenta qualche malessere. Per quanto non vi siano nuvole il tempo non fu mai sì pesante quanto oggi. Soffia scirocco, fa un caldo soffocante, ed anch'io ne risento. Ma ora che ci penso, il mio dottore mi consiglia l'antipirina contro l'anamia, come rimedio sovrano. Ne ho una boccetta a casa, vado subito a pigliarla.**

**L'istante dopo era risalito nel suo tilbury ch'alla udì circolare sulla via. Sapeva che se n'era andato, non sapeva tanto bene se dovesse ritornare. Ciò che le appariva certo si era che scrivere è più facile che parlare.**

**— Prima di stasera dovrà avere la mia lettera pensò.**

**Uscì per fare il giro del parco ma si sentiva soffocare, e per riposare gli occhi, cercò l'ombra e andò a rifugiarsi sotto la spalliera dove erano incominciati romanzo e disgrazie per lei.**

**Sedette su di una panca, cavò di tasca un taccuino, su cui scrisse in matita le linee seguenti:**

**« Signor marchese, mi accusi pure d'irriflessività, di poggio ancora; ho meritato di essere giudicata da lei senza indulgenza. Perchè mi sono impegnata tanto leggermente? se tenessi la mia parola ne morrei, e sono troppo giovane per non volere vivere. La ritiro; questo matrimonio è impossibile... »**

*Continua.*

## Orario delle Ferrovie.

**PARTENZE da Roma per le linee di**

Napoli . . . . . 0.35 | 6.— | 8.10 | 9.30 | 10.30 | 13.30 | 16.20
18.10 | 19.30 | 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.— | 8.55 | 12.— | 16.— | 20.40 | 23.45
Pisa-Milano . . . . 8.— | 8.55 | 12.— | 16.— | 20.40 | 23.45
Foligno-Ancona . . 8.20 | 12.— | 12.50 | 18.25 | 22.25
Firenze-Milano . . . 8.— | 10.22 | 14.— | 18.10 | 21.10 | 23.40
Grosseto . . . . . 18.—
Terni-Avezzano . . . 7.30 | 11.40 | 17.45 | 20.—
Tivoli . . . . . 9.40
Civitavecchia . . . . 6.10
Frascati . . . . . 7.10 | 9.15 | 12.5 | 15.50 | 18.40
Velletri-Terracina . 7.— | 12.30 | 17.30
Velletri . . . . . 20.05
Fiumicino . . . . . 6.45* | 8.25 | 8.30* | 18.—
Mandela . . . . . 7.30 | 17.45
* da Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

Napoli . . . . . 6.— | 7.— | 9.— | 12.18 | 14.58 | 17.40 | 18.—
20.10 | 21.50 | 23.20
Torino-Pisa . . . . 7.10 | 8.35 | 9.5 | 12.10 | 16.30 | 20.—
Milano-Pisa . . . . 7.10 | 8.35 | 9.5 | 17.20 | 19.30 | 20.—
Ancona-Foligno . . 7.30 | 11.40 | 14.50 | 20.30 | 23.55
Milano-Firenze . . . 6.55 | 9.— | 10.— | 13.10 | 17.— | 18.50 | 22.50
Avezzano-Terni . . . 6.2 | 10.7 | 16.30 | 20.—
Tivoli . . . . . 8.— | 17.40
Civitavecchia . . . . 13.—
Frascati . . . . . 7.35 | 9.40 | 14.55 | 19.—
Terracina-Velletri . 8.30 | 9.40 | 18.15 | 20.55
Velletri . . . . . 8.30 | 17.30 | 21.12* | 22.10
Fiumicino . . . . . 10.7 | 20.—
Subiaco-Mandela . .
* a Trastevere

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 10.— | 14.30 | 19.—
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.30 | 10.47 | 16.18 | 18.43 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17
BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 8.30 | 15.35 | 16.30
VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.40 | 10.47 | 18.31 | 22.5

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

Roma . . . . . p. 5.10 | 6.50 | — | 9.50 | 13.20 | 18.— | — | —
Bagni S. . . . . 6.10 | — | — | 10.45 | 12.40 | 19.55 | — | —
Villa Adr. . . . . — | 7.30 | — | 10.55 | 12.50 | 20.5 | — | —
Tivoli a. . . . . — | 7.30 | — | 10.44 | 13.15 | 19.52 | — | —
Tivoli p. . . . . 5.45 | 7.55 | — | — | 13.35 | 16.30 | 18.35 | —
Villa Adr. . . . . 6.1 | 8.5 | — | — | 13.41 | 16.35 | 18.38 | —
Bagni a. . . . . 6.24 | 8.25 | — | — | 13.5 | 16.50 | 18.50 | —
Roma a. . . . . 7.30 | 9.0 | — | — | 15.50 | 17.40 | 19.45 | —

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

FRASCATI — Partenze da Roma
6.50 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.50 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
5.30 | 8 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.16 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.45 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

Roma. . . . . p. 6.30 | 9.0 | 13.30 | 16.30
Prima Porta . a. 7.11 | 10.7 | 14.1 | 17.11
Castelnuovo . a. 7.30 | 10.30 | 14.49 | 17.30
Morlupo . . . a. 8.4 | 10.59 | 14.54 | 18.4
Rignano . . . a. 8.34 | 11.29 | — | 18.34
Civ. Castellana a. 9.10 | 12.10 | — | 19.10
Civ. Castellana p. 6.5 | 10.20 | 16.25 | —
Rignano . . . a. 6.39 | 10.51 | 17.— | —
Morlupo . . . a. 7.17 | 14.38 | 17.47 | 18.40
Castelnuovo . a. 7.34 | 14.46 | 17.54 | 18.47
Prima Porta . a. 8.— | 15.30 | 18.38 | 19.33
Roma. . . . . a. 9.18 | 16.8 | 19.18 | 20.5

## AVVISI ECONOMICI

### I^ CATEGORIA

*35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

**Da vendere in Roma**

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 20 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di mattoliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** – Piazza Colonna Bianca N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

**Per comunità religiose o collegio** vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella villeggiatura di Roma presso il Sanatorio di Genzano. Scrivere **Romano** 16 prima posta. 790

**Lire 10.000 annue** guadagnano nomini, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spediamo gratis ed immediatamente : SCHETTINI, posta, Napoli.

**Cercansi** appartamenti signorile 8 o 4 camere e cucina panno centrale pigione non superiore L. 60 prelevando anche mobilio scrivere M - A - co posta Roma. 844

**Signore cerca** subito o prima marzo quartierino 3-4 stanze, preferisce centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1004

### D'AFFITTARSI

**Si affitta** in via Due Macelli N. 106 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate. Volendo si divisono affittando due camere, e due camere.

### II^ CATEGORIA

*35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

### BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna*

### III^ CATEGORIA

*35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

**Per allieve di canto** la signora Isabella direttrice artistica con scuola, avvenne dono di ogni necessità. Fondamentalmente nel canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio privato. via Cavour N. 4, Arvalia IV. 38

**Distinta signorina** Alta Italia di ritorno in Roma, via Sabina 11 piano Secondo desidera dare lezioni francese, tedesco, pianoforte, canto, a prezzo mite, lezioni ripetizioni elementari e di manoscritto, in casa propria che a domicilio ogni ora. 953

**Studio legale amministrativo** Roma, via S. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Consigli, Opere P.A. impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, coloniche, Tenute Cause, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Impiegato governativo** capo ufficio, prenota dare scuola giovanissime ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricordi, Amministrazione " Popolo Romano ,, 906

**Ex sott'ufficiale** di anni 35, attualmente addetto in una azienda commerciale e di esattoria nelle provincie, desidera essere trasferito nei dintorni di Roma per motivi di famiglia, sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. 6, corso in posta. 907

**Distinta signorina** che conosce Francese, Inglese, Tedesco, Italiano, Pianoforte, Canto, Disegno, Ricamo, Lingua e Musica, si offre per lezioni di lingua italiana e francese in casa, oppure a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 2, 2.o Scala B int. 1. 1004

**Fonografo e dischi** Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 89 e 130

**Vedova** toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano canoscenza e signorine. Da 39 Roma posta. 1004

### D'AFFITTARSI

**Via Montebello 48** interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quarto e sesto, bambini, una e due camere grandi, arioso, soleggiato, buone acque, prospetti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 264

**Camera e salotto** elegantemente mobigli affittansi in piazza di Spagna N. 20 piano quarto. 975

### CORRISPONDENZE

*35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo, indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - inchiostri Lorilleux Berger-Wirth